# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 | Roma — Mercoledì, 31 dicembre | Numero 304

**DIREZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.*


**Domani, 1° gennaio 1914, ricorrendo una delle feste determinate dal R. decreto 4 agosto 1913, n. 1027, non si pubblicherà la " Gazzetta Ufficiale ,,.**

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 1393 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, di cui è disposto nell'art. 9 della legge 28 aprile 1910, n. 204 (testo unico) sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1914.

Art. 2.

Sono prorogate sino a nuova disposizione le norme contenute nell'art. 2 della legge 29 dicembre 1912, numero 1346, sostituito all'art. 21 della legge 28 aprile 1910, n. 204, (testo unico) sugl'Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca.

Art. 3.

È approvata l'annessa convenzione 13 dicembre 1913, stipulata, a nome del Governo, dal ministro del tesoro coi rappresentanti della Banca d'Italia, e relativa alla proroga della gestione, da parte della Banca medesima, del servizio di tesoreria fino al 31 dicembre 1923.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello

**Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.**

**Data a Roma, addì 31 dicembre 1913.**

**VITTORIO EMANUELE.**

TEDESCO — FACTA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

CONVENZIONE.

Questo giorno tredici del mese di dicembre dell'anno 1913, in Roma, tra il Governo italiano, rappresentato dal ministro del tesoro, cav. G. C. avv. Francesco Tedesco, e la Banca d'Italia, rappresentata dal cav. G. C. prof. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca medesima, e dai signori Bertarelli gr. uff. Tomaso, presidente del Consiglio superiore della Banca, e Castelli della Vinca comm. avv. Giovanni, segretario del Consiglio stesso, si è convenuto quanto segue:

Art. 1.

Le disposizioni riguardanti il servizio di tesoreria dello Stato assunto dalla Banca d'Italia, a tenore degli articoli 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 della Convenzione tra il ministro del tesoro e la Banca d'Italia del dì 30 ottobre 1899, approvata col R. decreto 10 dicembre 1894, n. 533, convertito nella legge 8 agosto 1895, n. 436 (articolo 28), sono prorogate a tutto il 31 dicembre 1923, con le seguenti modificazioni:

La cauzione da prestarsi dalla Banca d'Italia a garanzia della gestione della R. tesoreria, così nel Regno come nelle Colonie, è fissata nella somma complessiva di lire centodieci milioni.

Ad estensione del disposto dell'art. 5 della legge 29 dicembre 1912, n. 1346, siffatta cauzione potrà essere costituita, fino alla concorrenza di lire sessanta milioni, mediante annotazione di vincolo sui titoli dalla Banca dati in cauzione per l'esercizio delle ricevitorie e casse provinciali.

Art. 2.

La presente convenzione sarà registrata con la tassa fissa di una lira.

La presente convenzione, stesa in due esemplari, è stata letta ad alta voce, nella sala di S. E. il ministro del tesoro, quest'oggi 13 dicembre 1913, ed è stata sottoscritta dalle parti contraenti e dai testimoni intervenuti.

Firmati:

*Francesco Tedesco,*
*Bonaldo Stringher,*
*Tomaso Bertarelli,*
*avv. Giovanni Castelli della Vinca,*
*Federico Brofferio,*
direttore generale del tesoro, *teste.*
*Alessandro Tabasso,*
segretario particolare del ministro, *teste.*

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro del tesoro*
TEDESCO.

---

*Il numero 1378 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'art. 23 della legge del 19 dicembre 1912, n. 1311, che apporta modificazioni all'ordinamento giudiziario;

Visto l'art. 16 della legge del 24 luglio 1908, n. 438, sulle guarantigie e discipline della magistratura;

**Vista la necessità di provvedere alla costituzione e rinnovazione dei Consigli disciplinari presso le Corti di appello;**

**Sentito il Consiglio dei ministri;**

**Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;**

**Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:**

**Art. 1.**

**Il Consiglio disciplinare, presso le Corti di appello, è composto del primo presidente, che lo presiede, o di chi ne fa le veci, del presidente di sezione più anziano, del consigliere più anziano (o dei due consiglieri più anziani in mancanza del presidente di sezione), e di due consiglieri eletti in assemblea generale nel mese di novembre di ciascun anno.**

**Art. 2.**

**Il presente decreto andrà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione.**

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Roma, addì 24 novembre 1913.**

**VITTORIO EMANUELE.**

GIOLITTI — FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il numero 1392 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

**Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per il tesoro e in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Art. 1.**

**La tassa interna di fabbricazione degli spiriti è stabilita nella misura di lire 330 per ogni ettolitro di alcool anidro alla temperatura di gradi 15.56 del termometro centesimale.**

**Nella stessa misura sono stabilite la tassa interna di fabbricazione e la sopratassa di confine per l'alcool metilico e ogni altro alcool diverso dall'etilico, raffinati in guisa da poter essere impiegati nella preparazione di bevande e soggetti all'imposta in virtù del R. decreto 30 novembre 1911, n. 1259, convalidato con la legge del 23 giugno 1912, n. 644.**

**Art. 2.**

**Sugli spiriti che, nel giorno dell'attuazione del presente decreto, esisteranno nei magazzini vincolati alla finanza, l'ammontare della tassa di fabbricazione di cui siano rispettivamente gravati sarà aumentato di L. 60 per ogni ettolitro anidro.**

**Questa disposizione è applicabile anche agli spiriti**

che godono ancora delle agevolezze di cui all'art. 43 del vigente testo unico delle leggi sugli spiriti, compresi quelli ammessi a godere delle agevolezze di cui al primo comma di detto articolo nelle forme stabilite col R. decreto del 6 febbraio 1913, n. 71; nonchè agli spiriti gravati della tassa, anche aggiunti ai vermut o già trasformati in liquori o altre bevande alcooliche, che si trovino, in detto giorno, nei depositi vincolati alla finanza in virtù del penultimo comma dell'art. 13 del citato testo unico di leggi, modificato con la legge dell'8 giugno 1913, n. 572.

Art. 3.

Sono mantenuti nella loro somma effettiva risultante dalle disposizioni vigenti:

a) gli abbuoni per le perdite di fabbricazione concessi dall'art. 4 del testo unico delle leggi sugli spiriti, secondo le modificazioni approvate dal R. decreto del 27 novembre 1910, n. 824, convalidato con la legge 23 giugno 1912, n. 643, e dalla legge 8 giugno 1913, n. 572;

b) la misura della tassa cui è soggetto lo spirito impiegato nell'industria dell'aceto, secondo il § III della Tabella A annessa al citato R. decreto del 27 novembre 1910, n. 824.

Art. 4.

Al secondo comma dell'art. 18 del testo unico delle leggi sugli spiriti, modificato col R. decreto 27 novembre 1910, n. 824, convalidato con legge 23 giugno 1912, n. 643, è sostituito il seguente:

« Per lo spirito che venga denaturato è concesso un abbuono di denaturazione nella misura di L. 18 per ogni ettolitro anidro, se si tratta di spirito del quale sia giustificata la provenienza per intiero da materie vinose, e nella misura di L. 8 per ettolitro anidro, quando una tale provenienza non sia giustificata.

Non è concesso abbuono per gli spiriti che vengano adulterati con adulteranti speciali ammessi per determinate industrie ».

Art. 5.

Le restituzioni della tassa per i prodotti ammessi a tale beneficio quando si esportano continueranno a effettuarsi in base alla aliquota di tassa fin qui in vigore, per le esportazioni che avranno luogo fino a tutto il 30 aprile 1914.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Esso avrà effetto in detto giorno anche per gli spiriti per i quali sia stata versata la tassa senza che abbia avuto luogo, per qualsiasi causa, l'estrazione dai magazzini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 30 novembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Anoia (Reggio Calabria), e conferisce al commissario i poteri del Consiglio comunale.*

SIRE!

Un'inchiesta eseguita nello scorso giugno sull' Amministrazione comunale di Anoia ne mise in luce le anormali condizioni. Gli uffici municipali sono in disordine: la segreteria funziona irregolarmente, anche perchè il sindaco tratta, personalmente ed in via riservata, parecchi affari; l'archivio è quasi inesistente; mancano e sono incompleti quasi tutti i registri e gli elenchi prescritti; sono mal tenute le contabilità.

I ruoli delle tasse sono compilati con ritardo ed irregolarmente, mentre per alcune mancano addirittura i regolamenti.

L'inquirente ha accertato ancora che nel regolamento per la gestione del dazio in economia per il 1911, fu alterata la cifra della cauzione da prestare dal gestore, come pure che l'Amministrazione ha trascurato la rivalsa della ricchezza mobile sugli stipendi ed ha commesso favoritismi verso concessionari di baracche.

La tesoreria, il cui titolare quasi sempre assente non ha collettore, funziona irregolarmente; si fa abuso di buoni provvisori, e si è persino constatato che i mandati sono consegnati ai creditori, diventando oggetto di commercio e speculazione. Tutti i pubblici servizi, compresi quelli igienico-sanitari, sono trascurati.

Il sindaco, testè dimissionario, ed un assessore hanno fornito a prezzo elevato il petrolio per la illuminazione, ed al primo si muovono anche accuse di avere tratto illecito profitto dall'esercizio della carica.

L'Amministrazione comunale, alla quale furono contestate tali risultanze ha dato deduzioni insufficienti.

Poichè per rimuovere le accertate irregolarità e stabilire le singole responsabilità, non può farsi assegnamento sugli attuali amministratori, che pur furono solidali col sindaco nell'indirizzo dell'Amministrazione, altro rimedio non rimane, come ha ritenuto il Consiglio di Stato nell'adunanza 28 novembre corrente, che lo scioglimento del Consiglio comunale con la nomina di un R. commissario, al quale conviene conferire i poteri del Consiglio comunale, a norma dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Vista la legge 12 gennaio 1909, n. 12, a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Anoia, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto, ed è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del Comune fino all'insediamento del nuova Consiglio comunale il sig. rag. Vito Quarta.

Art. 2.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale a norma dell'art. 6, n. 9 della citata legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 7 dicembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Foggia.*

SIRE!

Errati sistemi di amministrazione hanno condotto il comune di Foggia ad una critica situazione finanziaria.

Il malcontento creatosi nella cittadinanza per siffatta condizione di cose, si è recentemente manifestato con pubblici comizi indetti anche per protestare contro le numerose rappresaglie esercitate dall'Amministrazione contro tutti coloro che si sono mostrati ad essa avversari. E solo per i provvedimenti adottati dall'autorità di pubblica sicurezza, sono stati evitati luttuosi conflitti ai quali era per dare luogo la eccitazione degli animi.

Ma il pericolo non è ancora scongiurato: nuove dimostrazioni e comizi vanno ora promuovendo i fautori dell'Amministrazione, aumentando così le discordie e i dissidi con continuo pericolo per l'ordine pubblico.

Per allontanare, pertanto, ogni causa di disordine, e perchè si possa provvedere con maggiore calma e con sereno studio, ai molteplici interessi della azienda, già colpiti dal permanente dissesto delle finanze, si rende necessario, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato in adunanza 5 dicembre corrente, lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un R. commissario.

A ciò provvede lo schema di decr to che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. uff. dott. Sebastiano Pignatelli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 7 dicembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Monte Sant'Angelo (Foggia).*

SIRE!

Per gravi dissensi da tempo sorti, e recentemente acuiti, manca ogni accordo tra i componenti l'Amministrazione del comune di Monte Sant'Angelo, e specialmente tra il sindaco e gli assessori.

Da siffatta situazione, grave danno risentono i servizi pubblici e la finanza del Comune.

Il prefetto ha già dovuto provvedere con suo commissario alla compilazione delle matricole delle tasse ed al regolamento per la vendita della ghianda, per assicurare almeno le entrate per far fronte ai bisogni più urgenti; ma non è possibile, con singoli provvedimenti coattivi, procedere alla sistemazione finanziaria del Comune, alla soluzione di vertenze demaniali e ad altri importanti affari.

Fallito ogni tentativo di dare una normale soluzione a tale situazione, come ha anche ritenuto il Consiglio di Stato in adunanza del 5 dicembre corrente, altro rimedio non rimane che lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un R. commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Monte Sant'Angelo, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Nicola Molinini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

## IL MINISTRO DEL TESORO
**di concerto con quello delle finanze**

Visto l'art. 7 dell'allegato *I* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;
Visto il decreto Ministeriale del 31 ottobre 1913, n. 258.574 e quelli precedenti ai quali esso fa riferimento;
Visto il R. decreto 19 febbraio 1899, n. 54;

**Determina:**

Art. 1.

Le disposizioni del decreto Ministeriale 31 ottobre 1913, n. 258.574, riguardanti l'accettazione a tutto il 31 dicembre 1913 dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali di importazione e le modalità delle relative scritturazioni e dei versamenti sono prorogate a tutto il 30 giugno 1914.

Art. 2.

L'accettazione delle monete divisionali d'argento di conio italiano in pagamento dei dazi di cui all'articolo precedente è regolata dal R. decreto 19 febbraio 1899, n. 54.

Art. 3.

I direttori generali del tesoro e delle gabelle sono incaricati, della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, dicembre 1913.

*Il ministro del tesoro*
TEDESCO.

*Il ministro delle finanze*
FACTA.

## MINISTERO DELLA MARINA

### IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed il regolamento generale per la sua applicazione approvati coi RR. decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;
Visto il regolamento speciale per gli impiegati civili dell'Amministrazione centrale della marina approvato col R. decreto 2 agosto 1912, n. 941 e modificato col R. decreto 4 agosto 1913, n. 1060;
Visto il risultato del concorso per merito distinto ad un posto di primo ragioniere di 2ª classe nel personale di ragioneria dell'Amministrazione centrale della marina, indetto con decreto 10 ottobre 1913;
Riconosciuto regolare il procedimento degli esami;

**Decreta:**

È approvato il risultato del concorso per merito distinto ad un posto di primo ragioniere di 2ª classe nel personale di ragioneria dell'Amministrazione centrale, per il quale l'unico concorrente Picasso Carlo avendo ottenuto la media di sette decimi dei punti, non è risultato vincitore del concorso pur restando dispensato, per l'avanzamento, dall'obbligo dell'esame di idoneità.
Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.
Roma, 16 dicemre 1913.

*Il ministro*
MILLO.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Commissariato dell'emigrazione*

Con R. decreto dell'11 agosto 1913,
registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1913:

Coletti ing. cav. Silvio — Tomezzoli rag. cav. Umberto — Di Palma di Castiglione nob. dott. cav. Guglielmo Emanuele — Pertile dottor cavaliere Giacomo, ispettori viaggianti della emigrazione, sono stati nominati, con riserva di graduatoria e con decorrenza dal 1° aprile 1913, ispettori dell'emigrazione per l'estero di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

Con decreto Ministeriale del 2 novembre 1913,
registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1913:

Moggiani Domenico è stato confermato usciere di 2ª classe nel Commissariato dell'emigrazione.

Con R. decreto del 9 novembre 1913,
registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1913:

Saccone dott. cav. Giovanni, in seguito al suo richiamo nei quadri attivi degli ufficiali medici della R. marina, ha cessato, con decorrenza dal 1° agosto 1913, dall'ufficio d'ispettore dell'emigrazione per l'interno di 2ª classe nel ruolo del Commissariato dell'emigrazione.

Con R. decreto dell'11 novembre 1913,
registrato alla Corte del conti il 12 novembre 1913:

Bruschelli comm. Tommaso, è stato nominato con riserva di graduatoria e con decorrenza dal 16 detto mese, ispettore della emigrazione per l'estero di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 5000.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.*

Con decreto Ministeriale del 30 ottobre 1913:

Nofri Silvio, inserviente di 1ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, con decorrenza dal 3 ottobre 1913 e con l'annuo assegno di L. 700.

*Segretariato generale.*

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Angelucci Alfredo, primo ragioniere di 2ª classe nel Ministero delle finanze, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1913.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### AVVISO.

Si avvertono le Direzioni dei giornali, riviste ed opere periodiche del Regno che il Ministero dei lavori pubblici non assume alcun impegno per qualunque invio di pubblicazioni fatte senza speciale ordinazione e non si crede in obbligo di respinge e gli esemplari o numeri che gli potranno per avventura essere indirizzati e molto meno di pagare il relativo prezzo di abbonamento.

# MINISTERO DEL

## DIREZIONE GENERALE DELLE

**Avviso di concorso.** — A tutto il giorno 10 gennaio 1914 è aperto il concorso fra ricevitori del lotto

| NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO | | | | COLLETTORIE che ne dipendono | | RISCOS | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Esercizi | |
| Numero | COMUNE | PROVINCIA | COMPARTIMENTO | SEDE | Riscossione media in base all'ultimo triennio | 1910-11 | 1911-12 |
| | | | **Primo esperimento.** | | | | |
| 101 | Biella | Novara | Torino | — | — | 142585 | 155287 |
| 28 | Torino | — | Torino | — | — | 147252 | 143921 |
| 43 | Napoli | — | Napoli | — | — | 123785 | 131940 |
| 117 | Napoli | — | Napoli | — | — | 79070 | 92222 |
| 2 | Roma | — | Roma | — | — | 87993 | 89186 |
| 182 | Bologna | — | Firenze | Medicina | 2532 | 65344 | 90845 |
| | | | | Vergato | 3011 | | |
| 62 | Roma | — | Roma | — | — | 65666 | 62278 |
| 25 | Roma | — | Roma | — | — | 63438 | 52014 |
| 364 | Piedimonte d'Alife | Caserta | Napoli | Gioia Sannitica | 3829 | 27347 | 32088 |
| | | | | S. Angelo d'Alife | 3264 | | |
| 59 | Susa | — | Torino | Bardonecchia | 2650 | 22133 | 21809 |
| | | | | Bussoleno | 6940 | | |
| | | | | Oulx | 2284 | | |
| | | | **Secondo esperimento.** | | | | |
| 116 | Foggia | — | Bari | Serracapriola | 7198 | 100274 | 98883 |
| 306 | Capua | Caserta | Napoli | — | — | 37790 | 53061 |
| 226 | Vico Equense | Napoli | Napoli | — | — | 52842 | 41823 |
| 204 | Ostiglia | Mantova | Venezia | — | — | 39049 | 35398 |
| 51 | Bisceglie | Bari | Bari | — | — | 33845 | 35558 |
| 473 | Castel S. Giorgio | Salerno | Napoli | — | — | 21492 | 21828 |
| 50 | Bussolengo | Verona | Venezia | — | — | 17868 | 15117 |
| | | | **Terzo esperimento.** | | | | |
| | Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0[0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni. | | | | | | |
| 179 | Ancona | — | Roma | — | — | 129939 | 122904 |
| 349 | Acerra | Caserta | Napoli | — | — | 70090 | 73168 |
| 563 | Montefusco | Av l | Napoli | Montemiletto | 4972 | 28937 | 26232 |
| | | | | Pietradefusi | 6682 | | |
| 144 | Serravalle Scrivia | Alessandria | Torino | Arquata Scrivia | 2358 | 19944 | 19247 |
| | | | | Gavi | 5020 | | |

# LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione.

| PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso | | | | | | Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco | Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SIONI | | AGGI | | | | | | | |
| | | Esercizi | | | | | | | |
| 1912-13 | Media | 1910-11 | 1911-12 | 1912-13 | Media | | Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623 | Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623 | |
| 148867 | 148913 | 7590 | 8033 | 7810 | 7811 | 11455 | 5349 | 6311 | |
| 155146 | 148773 | 7753 | 7636 | 8029 | 7806 | 5725 | 5345 | 6306 | |
| 139351 | 131692 | 6931 | 7217 | 7476 | 7208 | 5070 | 4866 | 5708 | |
| 121004 | 97432 | 5263 | 5789 | 6834 | 5962 | 3750 | 3870 | 4462 | |
| 91327 | 89502 | 5619 | 5667 | 5751 | 5679 | 3445 | 3643 | 4179 | |
| 79689 | 78626 | 4713 | 5733 | 5286 | 5244 | 6050 | 3295 | 3744 | |
| 59673 | 62539 | 4726 | 4591 | 4486 | 4601 | 2410 | 2781 | 3101 | |
| 57471 | 57641 | 4637 | 4180 | 4398 | 4405 | 2220 | 2624 | 2905 | |
| 27520 | 28985 | 2761 | 3123 | 2777 | 2887 | 2230 | 1 7 | 1387 | |
| 20906 | 21616 | 2292 | 2262 | 2181 | 2245 | 1665 | 745 | 745 | |
| 92203 | 97120 | 6109 | 6055 | 5788 | 5984 | 7475 | 3887 | 4484 | |
| 63787 | 51546 | 3467 | 4222 | 4650 | 4113 | 3965 | 2390 | 2613 | |
| 40686 | 45117 | 4213 | 3691 | 3634 | 3846 | 3471 | 2177 | 2346 | |
| 33571 | 36006 | 3542 | 3324 | 3214 | 3360 | 2770 | 1788 | 1860 | |
| 38399 | 35934 | 3230 | 3333 | 3502 | 3355 | 2765 | 1784 | 1855 | |
| 21396 | 21572 | 2234 | 2265 | 2224 | 2241 | 1660 | 741 | 741 | |
| 15474 | 16153 | 1885 | 1610 | 1647 | 1714 | 1245 | 214 | 214 | |
| 108321 | 120388 | 7147 | 6901 | | 6813 | 9265 | 2275 | 2469 | |
| 64873 | 69377 | 4904 | 5026 | 4695 | 4875 | 5340 | 1500 | 1500 | |
| 23173 | 26114 | 2903 | 2661 | 38 | 2650 | 2010 | 575 | 575 | |
| 26863 | 22018 | 2093 | 2024 | 2786 | 2301 | 1695 | 400 | 400 | |

| NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO | | | | COLLETTORIE che ne dipendono | | RISCOS… | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero | COMUNE | PROVINCIA | COMPARTIMENTO | SEDE | Riscossione media in base all'ultimo triennio | Esercizi 1910-11 | 1911-12 |

**Quarto esperimento.**

Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.

| Numero | Comune | Provincia | Compartimento | Sede | Riscossione media | 1910-11 | 1911-12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 149 | Candela | Foggia | Bari | Sant'Agata | 7516 | 27894 | 26815 |
| | | | | Lacedonia | 3848 | | |
| | | | | Rocchetta | 1104 | | |
| 160 | Romano di Lombardia | Bergamo | Milano | Martinengo | 7530 | 27732 | 27806 |
| | | | | Orzinovi | 6337 | | |
| 12 | Turi | Bari | Bari | Casal San Michele | 2997 | 16943 | 15318 |
| | | | | Casamassima | 5978 | | |

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 gennaio 1914.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

Il sottoscritto, ricevitore l lotto al Banco n. . . . . . . . . .

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Personale di 1ª e 2ª categoria.*

Con decreto Ministeriale del 19 novembre 1913:

Tacchella Enrico, alunno, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

Lenti Costanzo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 16 ottobre 1913.

Con R. decreto del 26 ottobre 1913:

Degni Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, ricollocato in aspettativa dal 21 agosto 1913.

Chiella Carmelo, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1913.

Con R. decreto del 3 novembre 1913:

Marchesini Ferdinando, capo ufficio a L. 3400, in aspettiva, richiamato in attività di servizio dal 1° novembre 1913.

Arcuri Antonino, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Cardella Michelangelo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Laezza Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 29 settembre 1913.

Salvatore Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 novembre 1913.

Cappuccini Bruno, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 5 settembre 1913.

Giommi Ida nata Moretti, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 novembre 1913.

Capece Emma nata Lunati, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 novembre 1913.

Errico Ersilia nata Rispoli, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio il 1° novembre 1913.

Cavallari Luigia, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 novembre 1913.

Signori Emilio, ufficiale d'ordine a L. 2200, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° novembre 1913.

Lavina Alessandro, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Con R. decreto del 14 novembre 1913:

De Terlizzi Andrea, ufficiale postale telagrafico, a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Con R. decreto del 17 novembre 1913:

Nicoletti Pasquale, primo ufficiale postale telegrafico, a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1913.

Zama Nazzareno, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 16 novembre 1913.

Marinuzzi Giovanni Battista, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° novembre 1913.

Paraninfo Oreste, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 16 novembre 1913.

| PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso | | | | | | | Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco | Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SIONI | | AGGI | | | | | | Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623 | Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623 | |
| | | Esercizi | | | | | | | | |
| 1912-13 | Media | 1910-11 | 1911-12 | 1912-13 | Media | | | | | |
| 35600 | 30103 | 2810 | 2803 | 3336 | 2983 | 2320 | — | — | | |
| 29383 | 28307 | 2795 | 2802 | 2944 | 2847 | 2180 | — | — | | |
| 15061 | 15774 | 1794 | 1631 | 1606 | 1677 | 2115 | — | — | | |

. . . . . in . . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° dicembre 1913 pel conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . .
b) Id. » . . . . . in . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . .
c) . . . . . . . . . . . . . . . .
. . . . . . . . . . . . . . . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° dicembre 1913.

*Il direttore capo della divisione IV*
C. BRUNC.

---

Bertocco Giacomo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Duè Giulio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Galluppi dott. Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Cultrera Giambattista, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Puccini Orfeo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1913.

Simonti Italo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 novembre 1913.

Primicerio Tommaso, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Franco Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Casalini Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, ricollocato in aspettativa dal 20 agosto 1913.

Ceci Eugenia nata Nolfi, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa il 1° novembre 1913.

Villone Rachele nata Boselli, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Giannotta Riccardo, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Bonafini Armando, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1913.

Con R. decreto dell'11 agosto 1913:

I sottodescritti alunni nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, in servizio dall'11 novembre 1912, sono nominati ufficiali postali telegrafici a L. 1500, con effetto dal 1° agosto 1913 e vengono classificati in ruolo immediatamente dopo i 17 vincitori del concorso per ufficiale postale telegrafico bandito col decreto Ministeriale del 10 aprile 1913, nominati dalla stessa data 1° agosto ufficiali postali telegrafici:

Greppi Giuseppe — Tamponi Gavino — Marchi Salvatore — Ingrosso Angelo Raffaele — Ferri Giuseppe — Castorina Francesco — Foglietti Angelo — Bove Ezio — Russo Angelo — Cucè Francesco — Bebi Goffredo — Fucale Giacomo — Giacchetti Domenico — Bonacchi Pietro — Amic Ernesto — Paladino Saverio — Bonfiglio Paolo — Poddighe Vittorio — Foschini Luigi — Pardi Aldo — La Riccia Goffredo — Turchiarulo — Francesco — Corbascio Stefano — D'Arrigo Giacomo — Fiaccavento Agostino — Botta Vincenzo — Deodato Giuseppe — Bovero Ermenegildo — Paoli Italo — Saccà Niccolò — Sommavilla Arturo — Breccia Vincenzo — Santi Damiano — Reghezza Luigi — Leoni Giovanni — Paglietti Renato — Sarotti Romano — Follo Domenico — Graziosi Federico.

Della Monaca Domenico — Pozzi Giuseppe — Di Francesco Francesco — Braghetto Mario — Zagarrio Giuseppe Dante — Leotta Angelo — Martino Luigi Celestino — Lopez Nicola — Amanti Renato — Egidi Americo — Pagni Adolfo — Merlino Filippo — Fasulo Empedocle — Costanzo Gaetano — Portaro Nunzio Ermello — Chiulli Mario — Rossetti Giulio — Cecioni Alberto — Gasparini Bruto — Sarri Costantino — Mantellassi Gino — Danese Francesco — Galletta Ercole — Bertelli Giuseppe — Barcellona Luigi — De Stefani Antonio — Iommetti Raniero — Atzeni Faustino — Pappagallo Leonardo — Pizzirani Emilio — Marra Amedeo — Trisolini Giorgio — Insalago Salvatore —

Garrone Giuseppe — Costa Salvatore — Sorrentino Giovanni — Mazzei Giuseppino — Scognamiglio Pier Luigi — Agostinelli Silvio — Cioffi Domenico — Scalise Giovanni — Lacava Pasquale — Cerroni Umberto — Leone Luigi — Marano Antonio — Montanari Giuseppe — Mancini Giuseppe — Lobbio Ferruccio — Bocci Olivo — Parisi Armando — Inzerra Rosario — Lombardi Luigi — Casini Ugo — Lapegna Ambrogio — Santangelo Guglielmo — Maritati Giovanni — Cachia Carmelo — Giulivi Dino.

Gionchetti Eugenio — Pontorno Giovan Rodrigo — Pellecchia Tommaso — Bonaccorsi Giuseppe — Ciccarelli Nino — Di Simone Francesco — Serra Francesco — Falconi Lauro — Lotti Giacomo — Ferrari Alfredo — Malagamba Giulio — Marletta Giuseppe — Congiu Antonio — Susini Bruno — Moroni Augusto — Mangini Guido — Curti Andrea — Lanciani Elvezio — Perrone Giuseppe — Gabbanini Corrado — Massano Carlo — Sidoti Umberto — Farina Domenico — Butticè Gaetano — Secondo Ferdinando — Iacurti Vincenzo — Nocilia Attilio — Leone Gioacchino — Costa Mario — Guariglia Amato — Leto Enrico — Marradi Giulio — Frega Ciro — Cappuccini Bruno — Greco Ruggero Eugenio — Negro Domenico — Taccardi Cosimo — Rametta Concetto — Colombo Silla.

Desimone Onofrio — De Antoniis Gino — Ravani Ottorino — Bondi Socrate — Friscia Michele — Rulla Silvio — Brutti Francesco — Mazzotta Emilio — Trotta Luigi — Porcu Augusto — De Roberto Mario — Condò Roberto — Pirisinu Giovanni — Basile Francesco — Auteri Corrado — Volterrani Ferruccio — Scuro Salvatore — Cisternino Luigi — Arena Santo — Caracalli Romeo — Catania Giuseppe — Savi Federico — Cattaneo Pietro — Feraudi Severino — Campisi Francesco — Roggero Giuseppe — Saitta Dino — Segarelli Gilberto — Spinoso Gaspare — Valletta Gabriele — Bartolotta Gioacchino — Nofri Ugo — Nappo Agostino — Fassio Vittorio — De Feo Giuseppe — Frullani Rinaldo — Di Benardino Adolfo — Allera Bernardo — Ferrante Dante — Mapelli Elio — Salvadori Salvatore — Malingambi Ezio — Scartozzi Dario — Spano Gavino — D'Eramo Cleto — Delia Silvio — Giannarini Vittorio — Novelli Giuseppe — Meloni Carlo — Bucci Giuseppe — Poggesi Angelo — Fazioli Corrado — Ponti Carlo — De Leonardis Attilio — Bernardini Pasquale — Cultrera Giambattista — Sabato Augusto — Annibali Cesare.

Pompei Aristeo — Bartolucci Nello — Chiesabini Adolfo — Capanna Roberto — Giannetti Luigino — Turi Mario — Pacchioni Umberto — Peretti Leonida — Cacopardo Nicola — Ghelardoni Mario — Tognetti Lisandro — Cairola Bartolomeo — Ciucchi Francesco — Veltroni Federico — Felici Ulisse — Gregori Temistocle — Sambucini Torquato — Viarengo Mario — Fapperdue Domenico — Danero Secondo — Pattarino Ugo — Ballerini Giulio — Putzolu Raimondo Gavino — Caminiti Paolo — Piedimonte Gennaro — Novi Giuseppe — Rosi Arnaldo — Campese Ezio — Pintabona Gaetano — Caprili Milziade — Scalfaro Guglielmo — Pagni Bruno — Moscardini Alceste — Barbera Francesco — Ilardi Alfredo — Mangoni Renato — Lazzeri Ivo — Scudera Francesco — Ledda Salvatorico — Trapani Pietro — Lo Celso Francesco — Calcinai Grisante — Tommasoli Vincenzo — Agnone Ugo — Nisii Attilio.

Chiusano Giuseppe — Aloj Alfredo — Bellacini Dino — Donadeo Salvatore — Stazzone Luigi — Pelosi Giuseppe — Martana Achille — Benvenuti Emilio — Majone Luciano — Tassinari Giovanni — Stella Fioravante — Bonaccorsi Michelangelo — Podda Ettore — Laezza Giuseppe — Panattoni Dino — Maresca Raffaele — Cardella Michelangelo — Lotti Leopoldo — Reale Giambattista — Moretti Carlo — Sansonetti Giovanni — Randaccio Giovanni — Filippi Renato — Denaro Alfio fu Salvatore — Gambino Domenico — Bellora Mario — Tommasi Giovanni — Frullini Luigi — Matacotta Giorgio — Capparelli Oreste — Smriglio Giuseppe — Pagliara Francesco — Condorelli Lorenzo — Barone Vittorio — Sabbatini Arnaldo — Marchetti Ugo — Canal Narciso — Montanari Alfredo — Badii Aldo — Baronti Nello — De Napoli Antonio — Due Alfredo — Sbrana Italo — Cartini Giovanni — Cosci Adriano — Pala Florenzo — Lombardi Salvatore — Daga Pietro Paolo Carlo — Santangeletta Ernesto — Caponetto Giuseppe — Esposito Pasquale — Catalisano Leandro.

Grimaldi Francesco — Miniati Federigo — Demuro Efisio — Rovelli Filippo — Tessandori Pietro — Donnini Pietro — Dalmasso Attilio — Beccaria Vittorio — Norcia Ernesto — Nobili Arnaldo — Scarano Alberto — Rossi Carlo — Cesetti Placido — Elia Renato — Luperini Aladino — Sanesi Cesare — Beretta Felice — Magno Settimio — Vespignani Giuseppe — Molinari Giovanni — Altomario Saverio — Messini Gino — Miliani Emanuele — Genovese Amedeo — La Rotonda Gerardo — Cavallaro Domenico — D'Ambrosio Vincenzo — Zanotti Alessandro — Savarese Giuseppe — Dentoni Giovanni — Rocchi Alessandro — Magi Dante — Pecora Carlo — Camoletto Michele — Corona Altilio — Deplano Claudio.

Buonavita Ferdinando — Colazilli Silvio — De Nicolò Cristino — Pietrocola Doroteo — Del Frate Fabio — Contursi Costantino — Culasso Francesco — Mascia Umberto — Raneri Ernesto Lorenzo — Tavole Lavinio — Ganz Edoardo — Riera Alfredo — Giorgi Cesare — Coppola Luigi — Giachetti Luigi — D'Urso Domenico — Palma Giovanni — Rinaldi Francesco — Dadda Bernardino — Valerio Pietro — Petrucco Maria Pietro — Rizzo Baldassare — Caleffi Umberto — Barbato Mario — Caterini Francesco — Salvatori Ennio — Lanubile Domenico.

Zecchini Luigi — Celano Ettore — Capra Agostino — Giardina Giuseppe — La Russa Agatocle — Costantini Plinio — Ambrogetti Arnaldo — Basile Antonio — Piacente Gennaro — Lanteri Francesco — Storti Gino — Mari Spartaco — Antonucci Antonino — Nebbia Antonio — Fraschetti Vittorio — Bruzzone Francesco — Carata Riccardo — Bondanelli Davide — Bianchini Tullio — Ragucci Gian Giuseppe — Ionata Giuseppe — Rossi Mario — La Spisa Antonino — Rossi Giuseppe — Di Franco Giuseppe — Lapi Addo — Attanasio Giuseppe — Danzuso Giuseppe — Cacciacarne Giovanni — Caccavalle Alfredo — Papi Giuseppe.

Fazio Antonino — Fania Antonio — Rizzica Giuseppe — Bavicchi Francesco — Cicala Raffaele — Basso Mario — Ortolani Vittorio — Cirti Siro — Di Somma Nicola — Lobello Francesco — Marinazzo Antonio — Lopreté Nicolò — Furnò Angelo — Chimienti Antonio — Congedo Francesco — Patania Nazzareno — Santacroce Paolo — Ditrollo Giuseppe — Borsano Ettore — Piccione Alessandro — Ragusa Gaspare — Verrando Francesco — De Domenico Guido Am. — Patanè Cosimo — Sisto Attilio — Lanteri Giov. Batta — Rolando Roberto — Valgiusti Mirio — Crisciuoli Adolfo — Lo Curto Saverio — Cervasio Ernesto — Grampegna Giulio Cesare.

Crisigiovanni Rocco — Guaragna Francescantonio — Vinciguerra Alfonso — Passagnoli Gualtiero — Zampiceni Ottaviano — Giordano Luigi — Carnesecchi Agostino — Rizzuti Giuseppe — Briganti Egisto — Bardicchia Michele — Rotili Ernesto — Preite Ercole — Mandarini Ferdinando — Potorti Giulio — Molinari Giovanni — Quartulli Cesare — Rieppero Francesco — Vagliani Antonio — Testa Attilio — Librando Mario — Licheri Tomaso — Bartolotta Pietro — Costa Giuseppe di Vito — Lepore Vincenzo — Martini Guglielmo — Gentile Igino — Brignola Dionisio — Luciani Gabriele — Scolozzi Donato — Balsamo Enrico — De Zuccato Francesco — Morfino Francesco — Cioni Antonio — Muratore Ercole.

Castelli Enrico — Lombardo Annibale — Marziani Giuseppe — Pagliacci Pietro — Truscello Saverio — Cellai Dante — Pettirossi Adolfo — Marchionibus Cesario — Tadonio Carmelo — Trinchera Carlo — Pinto Vincenzo — Arneodo Lorenzo.

# Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

## Ufficio della proprietà intellettuale

**ELENCO** degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di **giugno** 1913.

| DATA del deposito della domanda | COGNOME E NOME del richiedente | Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | ATTESTATO Numero del registro attestati | Numero del registro generale | Giorno del rilascio |
|---|---|---|---|---|---|
| | | CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).** | | | |
| 29 aprile 1913 | Bovio Marco e C. (Ditta), ad Albissola, Savona (Genova) | Impronta recante, entro un circolo attorniato da fregi decorativi, la scritta *Marca forbice* e la figura di due pomidoro attraversati da un ramo con foglie e da una forbice per potare<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto di pomidoro | 125-54 | 13578 | 17 |
| 15 gennaio » | Industria Salumiera Bolognese Fratelli Zappoli, Vincenzo Dal Bello successore (Ditta) a Bologna | La figura di un maialino in posizione eretta, in frac rosso, calzoni neri e gilet bianco, con cappello a cilindro in atto di salutare<br>Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: prodotti di salumeria, quali salami, mortadelle, zamponi, ecc. | 125-67 | 13208 | 18 |
| 17 maggio » | Mazzella Publio, a Roma | Etichetta recante, in un rettangolo, quattro quadrati in rosso, contenenti la scritta *Brodo magico*, l'indicazione del prezzo dell'uso, la dicitura *Marca Stella d'Italia* e il disegno di una stella a cinque punte con entro un'aquila coronata<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: brodo | 125-97 | 13613 | 23 |
| 14 aprile » | Parodi Domenico (Ditta), a Porto Maurizio | Due targhe delle quali l'una reca l'indicazione del rappresentante della Ditta e l'altra la figura di un ramo d'olivo, la scritta *Sublime Virgin Olive Oil* e una fascia trasversale di colore scarlatto con la leggenda *Scarlet Brand*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio di oliva | 125-71 | 13472 | 20 |
| 14 dicembre 1912 | Società anonima italiana S. Venchi e C., a Torino | Etichetta recante la scritta *Caramella Margherita* e la figura di un leone rampante su di uno scudo contenente il monogamma *S. V.*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle | 125-43 | 13161 | 16 |

| DATA del deposito della domanda | COGNOME E NOME del richiedente | Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | ATTESTATO Numero del registro attestati | Numero del registro generale | Giorno del rilascio |
|---|---|---|---|---|---|
| 13 maggio 1913 | Stringa Ettore, e C. (Ditta), a Voghera, a (Pavia) | Etichetta ovale allungata, recante la scritta *Mustard Fruits « Soleil »* e la figura di una faccia rappresentante un sole raggiato.<br>Marchio di fabbrica destinate a contraddistinguere: frutta candita allo zucchero, ghiacciata e brillantata; frutta al liquore sia assortita che in qualità separata, mostarda di frutta sia alla senape che allo zucchero, frutta al siroppo sia assortita che in qualità separata, marmellata di frutta. | 125-76 | 13589 | 20 |
| 12 giugno » | Turini A. e Tanzi Primo (Ditta), a Parma | La figura di Satana vinto e prosternato ai piedi di una donna rappresentante il progresso, ritta sulla sommità di un mappamondo e avente una fiaccola nella mano destra sollevata; il tutto sormontato dalla parola « *Excelsior* ».<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto di pomidoro. | 125-91 | 12530 | 23 |
| 14 marzo » | Verdone Giovanna, a Bagheria (Palermo) | Etichetta recante su fondo azzurro la scritta *Marca Registrata La Sicilia* e la figura geografica della Sicilia in giallo, e su fondo rosso alcuni nastri con diciture.<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: salsa di pomidoro. | 125-49 | 13383 | 16 |
| 17 gennaio » | Tangen Christian, a Bergen (Norvegia) | Impronta raffigurante due pesci disposti ad arco con le teste in basso, racchiudenti una specie di scudo con le iniziali *C. v. T.*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: merluzzo secco, e salato, olio di pesce e uova di merluzzo. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti). | 125-94 | 13228 | 23 |
| | | CLASSE III. — **Acque minerali; vini, liquori e bevande diverse.** | | | |
| 20 febbraio 1913 | Curti Viarengo e C. (Ditta), ad Asti (Alessandria) | Due etichette a fondo grigio, delle quali l'una reca, entro un contorno ornamentale a colori, il nome della Ditta e l'altra la dicitura *Cordial Paradiso* con l'iniziale *C* racchiusa da un fregio angolare a vari colori.<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore. | 125-69 | 13336 | 18 |
| 8 aprile » | Fürstlich Fürstenbergische Brauerei, a Donaueschingen (Germania) | Impronta o etichetta portante sopra e sotto la scritta *Fürstenberg-Bräu Errichtet 1705* e nel mezzo, entro una specie di ovale, la riproduzione di uno stemma gentilizio e la dicitura *Tafelgetränk S. M. des Kaisers Fürstlich Fürstenbergische Brauerei Donaueschingen.*<br>Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: birra, birra scura, birra chiara, lievito, estratti di lievito, malto, estratti di malto, mosto di birra, birra colorata, attrezzi per birra, birre stagionate, orzo, orzo tallito, vinacce, sostanze alimentari, vini alcoolici, liquori, acque minerali, ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti). | 125-73 | 13493 | 20 |

| DATA del deposito della domanda | COGNOME E NOME del richiedente | Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | ATTESTATO Numero del registro attestati | Numero del registro generale | Giorno del rilascio |
|---|---|---|---|---|---|
| 5 maggio 1913 | Ghedini Giuseppe, a Milano | Tre etichette recanti il facsimile della firma *G. Ghedini*, la figura, ripetuta, di due ballerine in atto di segare un tronco d'albero, e la scritta *Liquore Sega*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore | 125-57 | 13582 | 17 |
| 10 id. » | Martini e Rossi (Ditta), a Torino | La scritta *Americano bianco*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: aperitivo | 125-50 | 13569 | 16 |
| 11 febbraio » | Mariotti Arnoldo, ad Ancona | Etichetta oblunga recante la figura di una stella d'oro a cinque punte e le parole *Vino tipo toscano Stella d'oro* fra i disegni di grappoli d'uva<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino | 125-46 | 13279 | 16 |
| 23 maggio » | Rigamonti Costantino (Ditta), a Milano | La scritta *Senzalcool Corona*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bevanda gassosa priva di alcool | 125-83 | 13508 | 21 |
| 23 id. » | Rigamonti Costantino (Ditta), a Milano | Etichetta recante la figura di una bottiglia sormontata da una corona e fiancheggiata dalle parole *Senzalcool Corona.*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bevanda gassosa priva d'alcool. | 125-84 | 13599 | 21 |
| | | CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.** | | | |
| 26 maggio 1913 | Cernigliaro Nicolò, a Napoli | Impronta costituita dalla figura in rosso e nero di una fascia triangolare intrecciata con una circolare e contenente il monogramma *N. C.* e le parole *Maga - Ni Cer.*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale crema per toletta. | 126-7 | 13621 | 28 |
| 28 dicembre » | Farina Gualtiero, a Milano | Etichetta con la rappresentazione del duomo di Milano<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cera e liquido per pavimenti, lisciva liquida e solida, sapone, potassa, disinfettante | 125-64 | 13116 | 18 |
| 26 giugno » | Fontana Pietro, a Firenze | Impronta recante la parola *Stomol* e la figura di un giglio araldico<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti dentifrici, elisir e sapone | 125-61 | 12673 | 18 |
| 26 id. » | Lo stesso | Recipiente a forma di anfora recante in smalto la parola *Stomol* e la figura di un giglio araldico in rosso<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: elisir dentifricio | 125-62 | 12674 | 18 |
| 19 maggio » | Leichner L. (Ditta), a Berlino | Impronta costituita dalla parole *Leichner*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ciprie, belletti, profumerie, (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti) | 126-5 | 13617 | 28 |

| DATA del deposito della domanda | COGNOME E NOME del richiedente | Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | ATTESTATO | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Numero del registro attestati | Numero del registro generale | Giorno del rilascio |
| 30 aprile 1913 | Rizzi Luigi, a Milano | Etichetta recante la parola « *Rizzinus* » e le figura di un condor e di un'aquila che si contendono, in aria, un recipiente con la parola *Rizzinus*, mentre più in alto vola un monoplano<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio di ricino speciale per motori d'aviazione | 125-55 | 13580 | 17 |
| 15 maggio » | Valsecchi e Morosetti (Ditta), a Milano | Etichetta contenente la parola « *Amidôr* » e sovrastante a un fregio ornamentale in cui figura il monogramma *V. M.* attraversato da una foglia di palma.<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sapone. | 125-77 | 13591 | 20 |
| | | CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).** | | | |
| 10 aprile » | Eberhardt Gebrüder (Ditta), a Ulm (Germania) | La parola « *Progress* » e una targhetta con la figura di un cinghiale.<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tipo speciale di aratri. | 125-72 | 13473 | 20 |
| 10 marzo » | Fabbrica italiana di posateria e oggetti di metallo in genere G. B. Izar (Ditta), a Milano | La figura di un cigno contornato dalla scritta *G. B. I. Alluminio Puro*; il tutto racchiuso in un piccolo circolo.<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti in alluminio per uso casalingo e di piccolo dimensioni. | 125-95 | 13390 | 23 |
| 18 aprile » | Markt & C. (Ditta), a Hamburg (Germania) | La figura di un pesce attraversante l'occhiello di una lettera *P*, sulla quale si osservano sette fori circolari.<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pietre e altri oggetti per affilare e arrotare. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti) | 125-74 | 13533 | 20 |
| 8 maggio » | Mustad O. e Figlio (Ditta), a Pinerolo (Torino) | Impronta raffigurante un globo con meridiani e paralleli, traversato da un chiodo per ferri di cavallo, sulla cui testa è impresso un altro globo<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: chiodi per ferri di cavallo | 125-87 | 13603 | 21 |
| 9 id. » | Pneuvac Company, a Boston, Massachusetts (S. U. d'America) | La scritta *Sweeper-vac*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: aspiratori di polvere. (Già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti) | 125-88 | 13604 | 21 |
| 25 febbraio » | Stock Motorpflag G. m. b. H., a Berlino | La parola *Stock*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine e attrezzi rurali, aratri, automobili, motori e parti di questi oggetti. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti) | 125-48 | 13347 | 16 |

| DATA del deposito della domanda | COGNOME E NOME del richiedente | Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | ATTESTATO Numero del registro attestati | Numero del registro generale | Giorno del rilascio |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **CLASSE VI. — Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc. macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.** | | | |
| 16 gennaio 1913 | Columbia Phonograph Company, General, a Washington | Impronta raffigurante un uomo seduto a una scrivania in atto di esaminare un foglio. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine per l'impressione di dizioni, per la riproduzione di suoni e per la piallatura di dischi, cilindri, nastri e simili, nonchè i dischi, cilindri, nastri e simili vergini (« sound-records ») per fonografi. (Già registrato negli S. U. d'America, per gli stessi prodotti). | 125-44 | 13226 | 16 |
| 10 maggio » | Junghans Arturo (Ditta), a Venezia | Impronta raffigurante una lira. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: orologi | 125-75 | 13587 | 20 |
| 11 gennaio » | Lindström Carl Aktiengesellschaft, a Berlino | La parola « *Parlograph* ». Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine parlanti a dischi, dischi sonori per macchine parlanti a dischi, registri di suono o di tonalità, scatole di risonanza per ricevere o riprodurre suoni, punti o pernetti per il ricevimento o la riproduzione, dispositivi di regolazione, ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti) | 126-2 | 13221 | 28 |
| 13 marzo » | Robbiati Achille, a Milano | Etichetta recante la parola « *Perfecta* », e la figura di un'àncora sormontata da una stella raggiata col monogramma *A. R.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: polvere al magnesio per fotografie a luce artificiale | 125-96 | 13396 | 23 |
| 19 maggio » | Voitg e Haeffner Aktges, a Frankfurt a. M. (Germania) | Impronta costituita dal monogramma *V. H.* in carattere di fantasia. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi d'ogni specie per correnti elettriche forti, principalmente commutatori e dispositivi di sicurezza, regolatori e montatura di lampada. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti) | 126-4 | 13616 | 28 |
| | | **CLASSE VII. — Armi e loro accessori; esplosivi.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | **CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | **CLASSE IX. — Materiali e articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.** | | | |
| 13 dicembre 1912 | Valsecchi Carlo, a Milano | La figura in rilievo di uno sportello di chiusura per focolare di cucina, recante la scritta *C. Valsecchi, Milano Star* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cucine | 125-63 | 13087 | 18 |

| DATA del deposito della domanda | COGNOME E NOME del richiedente | Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | ATTESTATO Numero del registro attestati | Numero del registro generale | Giorno del rilascio |
|---|---|---|---|---|---|
| | | CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi varî per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | CLASSE XI. — **Spazzole pennelli, lavori in paglia, in crine.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria, e trasporti in genere.** | | | |
| 3 maggio 1913 | Apollo-Werke, Aktiengesellschaft, a Apolda i Thür. (Germania) | La parola *Apollo.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: automobili, veicoli da terra, aria ed acqua e loro accessorî (esclusi articoli d'illuminazione, motori e loro parti. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti). | 125-86 | 13601 | 21 |
| 30 dicembre 1912 | Trostel Albert e Sons Company, a Milwankee, Wisconsin (S. U. d'America) | La parola *Ferro* a caratteri di fantasia. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cuoio in pezzi con concia vegetale, minerale o trattato con olio. (Già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto). | 125-65 | 13122 | 18 |
| | | CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi, e ricami.** | | | |
| 14 maggio 1913 | Cotonificio di Ponte Lambro già Rutschmann (Ditta), a Ponte Lambro (Como) | La figura di una tartaruga e il motto *Festina Lente.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pezze i tessuto di cotone o di altra materia. | 125-51 | 13525 | 17 |
| 14 id. » | La stessa | La figura di un nano in atto di camminare e il motto *Laboravi fidenter.* Marchio di fabbrica destinato a contradistinguere: pezze di tessuti di cotone o di altra materia. | 125-52 | 13526 | 17 |
| 29 gennaio » | Küttner Fr. (Ditta), a Pirna a. d. E. (Germania) | La parola *Kasema.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: viscosio, seta artificiale greggia e lavorata, fibre tessili e stoffe tessute a telaio o a maglia. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti). | 125-45 | 13232 | 16 |
| 30 maggio » | Società coloniale italiana, a Milano | La figura di due gazzelle in atto di saltare, la scritta *Due Gazzelle Sheeting S. C. I.* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere; tessuti di cotone greggi o colorati. | 126-10 | 13657 | 28 |

| DATA del deposito della domanda | COGNOME E NOME del richiedente | Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | ATTESTATO Numero del registro attestati | Numero del registro generale | Giorno del rilascio |
|---|---|---|---|---|---|
| 25 maggio » | Société anonyme Dollfus-Mieg & C.ie, a Mülhausen i. Els. (Germania) | Impronta in nero a forma di striscia, avente nel mezzo un disco bianco con doppia linea di contorno e con al centro le lettere *D. M. C.* in bianco col fondo nero.<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistingoere: filati, ritorti, galloni, cordoncini di guarnizione, e cordoni di cotone, lana, seta, lino, juta e ramie (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti). | 126-6 | 13620 | 23 |
| 22 id. » | Toscano Giacomo, a Torino | Etichetta recante la scritta *The World's Best Lining* e la figura di una lepre accovacciata fra l'erba.<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone. | 125-81 | 13596 | 21 |
| | | CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale** | | | |
| 13 maggio » | Krauth Fr. & C.ie (Ditta), a Pforzheim (Germania) | La parola *Staar.*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli preziosi, articoli in oro, argento, nichel e alluminio; articoli di metalli preziosi e non preziosi, come pure di loro leghe metalliche; oggetti d'ornamento veri e falsi; imitazioni di minuterie e oggetti per alberi di Natale. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti). | 125-90 | 13606 | 21 |
| 21 id. » | Lorioli Michele, a Milano | Impronta recante entro un ovale, la figura di un'àncora fra le iniziali *L.* e *M.*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: anelli, boccole, fermagli e oggetti preziosi in genere | 125-80 | 13595 | 20 |
| 3 id. » | Raimondi A. (Ditta), a Milano | Impronta recante la parola « *Signorina* »<br>Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: articoli per calzolai; tacchi di gomma, fermanodi, stringhe, creme, vernici e lucidi; articoli sportivi: racchette, palle e scarpe per « tennis », palloni, vesciche, scarpe per « foot-ball », mazze per « golf », palle e racchette per « ping-pong », ecc. | 125-56 | 13581 | 17 |
| 16 id. » | Rosenthal, Fleischer & C. (Ditta), a Milano | Impronta recante le iniziali *F. F.* e la scritta « *Savoia* » *Corset*<br>Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: busti e raddrizzatori, ossi di balena, molle, stoffe, fantocci (mannequins) per i medesimi, nonchè giarrettiere, fibbie e arnesi inerenti ai busti stessi | 125-78 | 13592 | 20 |
| 27 novembre 1912 | Sormani Alfredo proprietario della Ditta Successori Enrico Veggi, a Milano | La figura di un cigno natante e il monogramma *S. A. M.*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: biancheria per signora; camicie, colli, polsi per uomo | 125-42 | 13007 | 16 |
| 4 id. » | Tibaldi, Cuppini e Bendini (Ditta), a Bologna | La figura di un cigno natante, entro una fascia circolare col motto *Gutta cavat lapidem*, sormontata dalla scritta *Marca Cigno*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: busti da donna | 136-1 | 12959 | 28 |

| DATA del deposito della domanda | | COGNOME E NOME del richiedente | Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | ATTESTATO | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Numero del registro attestati | Numero del registro generale | Giorno del rilascio |
| | | | CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.** | | | |
| | | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | | XVI. — **Caucciù e guttaperca.** | | | |
| 10 maggio | 1913 | Ferraris Pietro, a Garlasco (Pavia) | Impronta recante la parola *Vittorioso*. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tacchi di gomma. | 125-60 | 13586 | 17 |
| | | | CLASSE XVII. — **Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.** | | | |
| 1 marzo | 1913 | Bögeholz Teodoro, a Milano | Impronta recante la parola *Marca Elica* e il disegno di un ovale in cui figurano un'aeronave con due grandi eliche e una riproduzione del Duomo di Milano accompagnata dalle iniziali *T. B. C.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di cancelleria, per scrittoio e per ufficio, come pure per disegno e pittura, quali: inchiostri, gomme, paste, colle liquide e in pezzi, minuterie metalliche, scatole, cartelle, copertine, registri, etichette, macchine, compassi, calendari, ecc. | 125-70 | 13365 | 18 |
| 22 maggio | 1913 | Kessel Walter, a Milano | La parola *Diplomat*. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: penne stilografiche di sicurezza. | 125-82 | 13597 | 21 |
| | | | CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.** | | | |
| 27 gennaio | 1913 | Ciaburri Antonio, a Cerreto Sannita (Benevento) | Etichetta recante la scritta *Dermovuli asettici Ciaburri*, la firma *cav. Antonio Ciaburri* e la figura di una fenice ad ali aperte, sorgente da un viluppo di fiamme, con al disotto la leggenda *Post fata resurgo*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico medicinale. | 125-66 | 13207 | 18 |
| 5 maggio | » | Guzzi Luigi, a Milano | Etichetta recante la figura di un uomo in atto di pulire con una spugna le prime lettere della parola *Fuetterin*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto liquido e in pasta per pulire e disinfettare qualsiasi oggetto | 125-58 | 13583 | 17 |
| 14 id. | » | Laboratorio chimico Subalpino (Ditta), a Torino | La parola *Iodozima*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico | 125-53 | 13570 | 17 |

| DATA del deposito della domanda | | COGNOME E NOME del richiedente | Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | ATTESTATO | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Numero del registro attestati | Numero del registro generale | Giorno del rilascio |
| 11 febbraio | 1913 | Beltrani Sante, a Faenza (Ravenna) | Incisione recante in bianco su fondo turchino, la scritta *Antidolor Beltrani* e la rappresentazione di un ponte a tre archi sormontati, ciascuno, da una torre<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calmante dentario | 125-47 | 13380 | 16 |
| 10 gennaio | » | Landi Luigi e Sereni Adolfo, a Firenze | Tre etichette della quali la 1ª, divisa in due campi, reca in argento su fondo rosso la parola *Bactericidina*, la 1ª, stampata in nero su fondo bianco, porta il ritratto del signor Luigi Landi e la figura di un ferro di cavallo con entro il monogramma *S. L.*, e la 3ª la stessa figura del ferro di cavallo in argento su fondo rosso<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinale | 125-92 | 13212 | 23 |
| 10 id. | » | Gli stessi | Tre etichette delle quali la 1ª, divisa in due campi, reca in oro su fondo rosso la parola *Bactericidina*, la 2ª, stampata in nero su fondo bianco, porta il ritratto del signor Luigi Landi e la figura di un ferro di cavallo con entro il monogramma *S. L.* e la 3ª la stessa figura del ferro di cavallo in oro su fondo rosso<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinale | 125-93 | 13213 | 23 |
| 12 maggio | » | Ricciuti Filippo, a Caserta | Due etichette a colori imitanti la miniatura su pergamena, delle quali l'una reca il facsimile della firma *F. Ricciuti* e l'altro il nome *Lecitarsile* e la figura di un monaco in atto di manipolare medicinali<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico | 125-85 | 13600 | 21 |
| 10 id. | » | Zanoni Giuseppe, a Milano | La parola « *Roblosan* »<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinale | 125-89 | 13005 | 21 |
| | | | CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.** | | | |
| 22 maggio | 1913 | Fabbrica italiana colori, vernici e smalti L. Rambaud, a Genova | Impronta costituita dal disegno di due rombi disposti l'uno di seguito all'altro con due piccoli archi nella parte mediana, e contenenti rispettivamente le iniziali *L.* ed *R.*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori, vernici e smalti | 125-41 | 12476 | 16 |
| | | | CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.** | | | |
| 27 maggio | 1913 | Schmitz Walther, ad Aachen (Germania) | La parola « *Zitisil* »<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bozzime e appretti (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti) | 126-8 | 13625 | 28 |

| DATA del deposito della domanda | COGNOME E NOME del richiedente | Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | ATTESTATO Numero del registro attestati | Numero del registro generale | Giorno del rilascio |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.** | | | |
| 21 febbraio 1913 | Pangrazzi C. & F.lli (Ditta), a Milano | Impronta recante la scritta « *Il Mondo* » *Pasta Universale* », e la figura di due mappamondi con meridiani e paralleli<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pasta per lucidare i metalli | 126-3 | 13355 | 28 |
| 7 maggio » | Prodotti per l'industria Serica (Ditta), a Milano | Impronta recante la parola *Crysol* e la figura su fondo circolare di una farfalla di baco da seta posata su di un bozzolo<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati per l'industria serica e specialmente liquido antigemme, paste lasciafilo e sapone serico | 125-59 | 13584 | 17 |
| 18 febbraio » | Sandron Remo, a Palermo | La figura di uno scudo in forma di vanga con entro un uomo che pianta un pino e al disotto le parole *Alteri saeculo*<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: edizioni scolastiche e di cultura | 125-68 | 13307 | 18 |
| | | **CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi.** | | | |
| 19 maggio 1913 | Fabrik explosionssicherer Gefässe G. m. b. H., a Salzkotten, Westfalen (Germania) | La parola « *Perkeo* »<br>Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici per scopi industriali, mezzi di estinzione d'incendi, sostanze spumigene, gas compressi, prodotti minerali greggi; oggetti smaltati, stagnati, e di bandone; accessori per automobili, apparecchi di salvataggio e di estinzione, pompe e secchi per incendio, ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti). | 125-79 | 13594 | 20 |
| 17 id. » | Russian-American India Rubber Co. «Treugolnik », a Pietroburgo | La figura di un triangolo equilatero contenente l'indicazione *1860* e la scritta *T. R. A. R. M. S. Peterburg* in lingua russa e sovrastante alle parole *Treugolnik*, pure in lingua russa, *Dreieck Triangel*<br>Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: cataplasmi, materiale di medicazione e chirurgia, calzature, salvatacchi, parti di vestimenta, guanti; impianti per illuminazione, riscaldamento, essiccazione, ventilazione, disinfezione e sterilizzazione; impianti per condutture d'acqua, bagni, latrine, spugne, pettini, spazzole, ecc. (Già registrato in Russia per gli stessi prodotti | 125-98 | 13614 | 23 |
| 19 id. » | La stessa | La parola *Treugolnik* in corsivo a guisa di firma<br>Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: cataplasmi, materiale di medicatura e chirurgia, calzature, salvatacchi, parti di vestiario, guanti; impianti per illuminazione, riscaldamento, essiccazione, ventilazione, disinfezione e sterilizzazione; impianti per condutture d'acqua, bagni, latrine, spugne, pettini, spazzole, ecc. (Già registrato in Russia per gli stessi prodotti) | 125-99 | 13615 | 23 |

| DATA del deposito della domanda | COGNOME E NOME del richiedente | Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | ATTESTATO | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Numero del registro attestati | Numero del registro generale | Giorno del rilascio |
| 25 maggio 1913 | Russian-American India Rubber Co. « Treugolnik », a Pietroburgo | La parola *Lotus* in corsivo a guisa di firma<br>Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: cataplasmi, materiale di medicazione e chirurgia, calzature, salvatacchi, parti di vestiario, guanti, impianti per illuminazione, riscaldamento, essiccazione, ventilazione, disinfezione e sterilizzazione; impianti per condutture d'acqua, bagni, latrine, spugne, pettini, spazzole, ecc. (Già registrato in Russia per gli stessi prodotti) | 125-100 | 13622 | 23 |
| 28 id. » | La stessa | La parola *Dreieck* in corsivo a guisa di firma<br>Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: cataplasmi, materiale di medicazione e chirurgia, calzature, salvatacchi, parti di vestiti, guanti; impianti per illuminazione, riscaldamento, essiccazione, ventilazione, disinfezione e sterilizzazione; impianti per condutture d'acqua, bagni, latrine, spugne, pettini, spazzole, ecc. (Già registrato in Russia per gli stessi prodotti) | 126-9 | 13626 | 28 |

Roma, 26 settembre 1913.

*Il direttore*: VENEZIAN.

## MINISTERO DELLA MARINA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Parmeggiani Odone, disegnatore a L. 2000 delle direzioni di artiglieria ed armamenti, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, con perdita dell'intero stipendio, dal 16 ottobre 1913.

Con R. decreto del 12 ottobre 1913:

Tarallo Giorgio, disegnatore a L. 3000 delle direzioni delle costruzioni navali, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, con un assegno annuo pari alla metà dello stipendio che attualmente percepisce, dal 1° novembre 1913.

Con R. decreto del 16 ottobre 1913:

Jovine Umberto, applicato di 1ª classe nel personale della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale della marina, promosso per risultato d'esame di concorso, archivista di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, dal 16 ottobre 1913.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1913:

Lavagna Emilio, fanalista di 1ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e fanali, cessa di far parte del personale stesso, dal 1° novembre 1913.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)**

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 dicembre 1913, in L. 100,42.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Ispettorato generale del commercio**

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).**

30 dicembre 1913.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3.50 % *netto* ..... | 98.91 96 | 97.16 96 | 97.17 91 |
| 3.50 % *netto* (1902) | 97.86 — | 96.11 — | 96.11 95 |
| 3 % *lordo* .... | 63.87 50 | 62.67 50 | 63.26 50 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE COLONIE

## R. ISTITUTO ORIENTALE IN NAPOLI

*Concorso alla cattedra di lingua giapponese.*

In conformità delle disposizioni contenute nei RR. decreti 8 settembre 1913, nn. 1165 e 1166, è aperto un concorso al posto di professore titolare di lingua giapponese presso il R. Istituto orientale di Napoli, con lo stipendio di L. 5000.

Detto stipendio è aumentabile a L. 6000 quando il titolare, dopo due conferme ed un triennio di effettivo insegnamento ottenga la stabilità nel grado, e quindi a L. 8000, mediante quattro aumenti quinquennali di L. 500 ciascuno.

Il concorso è per titoli e per esami.

Gli esami saranno determinati dalla Commissione giudicatrice, che deciderà a quali prove, scritte ed orali, dovranno essere sottoposti i singoli candidati per dimostrare la loro conoscenza teorica e pratica della lingua, nonchè di quelle nozioni relative alla religione, storia, geografia ed istituzioni locali, che fanno parte del programma di insegnamento del R. Istituto Orientale.

Le prove scritte potranno consistere in una composizione in giapponese, scrittura sotto dettato e traduzione dall'italiano in giapponese. In quest'ultima soltanto è ammesso l'uso del dizionario.

I candidati dovranno inoltre dimostrare sicura conoscenza delle varie scritture usate per il giapponese, cioè: caratteri cinesi secondo le loro varie pronuncie; caratteri cinesi in scrittura corsiva normale ed in scrittura abbreviata: *katakana*; *hirakana*; *rômagi*.

Coloro che intendano essere ammessi al concorso dovranno, entro il 30 aprile 1914, inviare al Ministero delle colonie domanda in carta bollata da L. 1,22, corredata dai seguenti documenti:

*a)* fede di nascita;

*b)* certificato di buona costituzione fisica;

*c)* fede penale;

*d)* certificato di buona condotta, rilasciato dall'autorità comunale del luogo di ultimo domicilio;

ed eventualmente:

*e)* titoli accademici o relativi ad insegnamenti dati in pubblici Istituti;

*f)* pubblicazioni scientifiche, possibilmente in cinque esemplari.

I concorrenti dovranno unire alla domanda cinque copie dello elenco dei titoli previsti alle lettere *e*), *f*).

I certificati *c*) e *d*) dovranno essere in data non anteriore di sei mesi da quella del presente avviso.

L'adempimento di tali condizioni non vincola ad accogliere la domanda di ammissione al concorso.

Roma, 14 dicembre 1913.

BERTOLINI.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO** — Martedì, 30 dicembre 1913

*Presidenza del presidente* MANFREDI

**La seduta è aperta alle ore 15.10.**

BORGATTA, segretario, legge il verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

*Sunto di petizioni.*

BORGATTA, sagretario, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

*Presentazione di disegni di legge e di relazioni.*

PRESIDENTE. Avverte che durante l'intervallo delle sedute furono presentati i disegni di legge di cui all'ordine del giorno e le relative relazioni.

*Ringraziamenti.*

PRESIDENTE. Comunica che la famiglia del defunto senatore Cognata ringrazia il Senato della commemorazione e delle condoglianze inviate.

*Commemorazioni.*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi!

Anche oggi dobbiamo il compianto a chi dei nostri in vita non è più. È spento lo scienziato illustre, il rinomato chirurgo Antonino D'Antona. Siciliano, nato in Riesi di Caltanissetta il 18 dicembre 1842, studiò in Palermo, e si addottorò in medicina e chirurgia in quell'Università. Viaggiò a scopo scientifico per circa due anni, in Francia, in Inghilterra, in Germania; e salì nel 1884 la cattedra di propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica nell'Ateneo di Napoli; ove divenne maestro, che rese chiara la scuola, ed operatore di tale rinomanza, che si espanse per tutta l'Italia e varcò i confini. Va celebrato de' primi che introdussero l'antisepsi; e si hanno di lui pubblicazioni giudicate di molto valore. Socio di più Accademie, era presidente della R. Accademia medica di Napoli.

Non che fra discopeli e colleghi, amici e congiunti, funestaronsi nel pubblico gli animi, quando nella preziosa vita dell'insigne uomo apparvero i sintomi di tabe minacciosa; e, lungo la malattia, generali e caldi furono i voti per la sua salvezza; ma la negò il fato; ed i giorni di Antenio D'Antona la morte troncò in Napoli il 20 di questo dicembre.

Grandi sono stati gli onori funebri, quanto i meriti dell'estinto. Hanno perduto la cattedra, la scienza, l'arte sanitaria; ha perduto il Senato, che della perdita sente vivo il cordoglio. (Approvazioni).

Dolenti pure siamo innanzi ai funebri odierni del collega valoroso e dotto nelle armi, il generale conte Emilio Ponzio Vaglia. Nato in Torino il 5 dicembre 1831, al Senato apparteneva dal 25 ottobre 1896.

Allievo della R. Accademia militare, prese i primi gradi nell'artiglieria sarda, e salì sino al comando di corpo d'armata nel nostro esercito.

Nel 1852 luogotenente ebbe la menzione onorevole, convertita posteriormente in medaglia di bronzo, per il suo valore nelle circostanze dello scoppio della polveriera di Borgo Dora in Torino nel 12 aprile 1852.

Fu comandante in 2° la scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e genio nel 1871; una missione adempì in Russia nel 1882. Appartenne al corpo di spedizione in Crimea; fece la campagna del 1859; ed in quella del 1866 meritò la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia.

Comandava la brigata d'artiglieria a cavallo; e chiamata dal generale Govone la batteria del capitano Perrone al fatto d'armi del 24 giugno, vi si unì il maggiore Ponzio Vaglia volontariamente ed, alla testa dei serventi ai pezzi, caricò il nemico con coraggio meraviglioso.

La fiducia e l'affetto del compianto Re Umberto lo degnarono della scelta di primo aiutante di campo generale di Sua Maestà, e poi della carica di ministro della R. Casa, che tenne sino alla necessità del riposo.

Portava la medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri di servizio.

Il generale Ponzio Vaglia lascia memoria amata e rispettata nell'esercito; onorata del pianto de' Sovrani; cara a noi, amareggiati della sua scomparsa. (Benissimo).

DURANTE. Si associa alla commemorazione fatta dal presidente del senatore D'Antona. Con parola commossa rievoca la dimestichezza che da oltre 50 anni aveva col defunto; ne ricorda gli studi e i lavori scientifici; fa rilevare l'influenza grande che, coll'insegnamento, egli esercitò sul progresso della scienza, e le benemerenze in pro dell'umanità sofferente. Ne ricorda anche il carattere integro, e l'amore verso la patria. (Vivissime approvazioni).

TODARO. Rileva che il senatore D'Antona fu lustro e decoro dell'ateneo napoletano, e che all'ingegno eccelso egli accoppiò le più nobili qualità dell'animo.

Propone l'invio di condoglianze all'Università di Napoli e al paese natio del compianto collega. (Approvazioni).

PLACIDO. Associandosi ai precedenti oratori, ricorda il grande affetto che il senatore D'Antona ebbe sempre per la città di Napoli, che considerò sua patria adottiva.

Propone che le condoglianze del Senato siano anche inviate alla famiglia inconsolabile del senatore d'Antona (Bene).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Si associa a nome del Governo al cordoglio del Senato per la perdita dell'illustre senatore D'Antona, che tanto onorò la scienza e la patria.

Vada alla città di Napoli l'espressione del dolore del Governo insieme con quella del Senato (Benissimo).

BAVA-BECCARIS. Legato da fraterna amicizia per ben 68 anni al senatore Ponzio Vaglia, esprime il suo profondo dolore per la sua dipartita.

Ricorda che fin dai più giovani anni il Ponzio Vaglia si distinse negli studi all'Accademia militare di Torino.

L'oratore partecipò come il compianto Ponzio Vaglia alla guerra di Crimea nel 1855: essi sentirono allora che le bandiere affidate alle loro mani, affinchè le riportassero gloriose in patria, erano il simbolo precursore dell'esercito italiano (Applausi).

Rileva che la probità, l'integrità della vita e l'austerità del carattere procacciarono al senatore Ponzio-Vaglia la generale estimazione.

Ben può dirsi di lui che compì il suo dovere in ogni momento della sua vita, così sui campi di battaglia come nelle svariate cariche e nelle delicate funzioni affidategli dai due Sovrani, che l'onorarono di tutta la loro fiducia.

Propone l'invio delle condoglianze del Senato alla famiglia Ponzio-Vaglia (Vive approvazioni).

MAZZA. Con l'animo commosso per la stima e l'affetto grandi che lo legavano all'illustre estinto, sente il bisogno di dire qualche parola in onore del generale Ponzio-Vaglia, in aggiunta a quelle già pronunziate dall'illustre presidente e dal senatore Bava-Beccaris.

Ebbe la fortuna di servire ai suoi ordini nei primordi della sua carriera di ufficiale di artiglieria, cioè nel 1862, quando egli dirigeva come maggiore, ben giovane allora per il suo grado, le esperienze di tiro al campo di San Maurizio, e l'oratore, da poco entrato nell'arma, era tenente addetto a quelle esperienze.

Fu poscia ripetutamente a contatto con lui in parecchi stadi della carriera, ed ebbe quindi, per lunga consuetudine, il modo di conoscerlo bene a fondo.

Egli fu uomo di mente ricchissima e uno studioso. Era quindi fornito di una cultura non comune. Ma per quella riservatezza, che non era superbia nè misantropia, ma era uno dei lati più salienti del suo carattere serio e riflessivo, egli non faceva mai sfoggio del suo sapere.

Distintissimo di modi, dotato di un tatto squisito, osservante dei suoi doveri fino allo scrupolo, egli era il vero tipo del gentiluomo e del soldato del buon stampo antico.

Per caratterizzare il soldato senza riandare i fasti della sua brillante carriera, bastano alcuni episodi della sua vita militare.

Il 26 aprile 1852, nella circostanza dello scoppio avvenuto in Torino della polveriera di Borgo. Dora, egli si distingueva per lo slancio e l'ardimento dimostrati nell'accorrere fra i primi ad attenuare le conseguenze del disastro, senza curarsi menomamente del pericolo a cui si esponeva. Venne perciò premiato con una onorificenza al valor militare.

Nella campagna del 1866 egli comandava la brigata d'artiglieria a cavallo assegnata alla direzione di cavalleria di riserva agli ordini del generale De Sonnaz.

Il 24 giugno, mentre ferveva la lotta sulle alture circostanti a Custoza, dove combatteva da valoroso con la sua artiglieria anche il senatore Bava, che modestamente ha taciuto di questa circostanza, e mentre il generale Govone si apprestava a riconquistare quella località già occupata dagli austriaci, il generale Della Rocca, da Villafranca, inviava a quella volta come rinforzo, una delle batterie a cavallo e precisamente quella comandata dal valoroso capitano Perrone, cui seguivano gli squadroni dei cavalleggeri di Foggia.

Il maggiore Ponzio-Vaglia, comandante della brigata, anelante di combattere, si era volontariamente unito a quella batteria e marciava in testa della colonna. Ad un tratto s'imbattè in un reparto di ussari austriaci diretti anch'essi su quelle alture. Senza esitare un momento egli raccoglieva i serventi dei primi pezzi della batteria e caricava vigorosamente i cavalieri nemici, mettendoli in fuga col concorso di uno squadrone di Foggia, allora sopraggiunto.

Pel grandissimo coraggio dimostrato in quella circostanza, egli veniva decorato con la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia.

Le eminenti qualità di soldato e di gentiluomo del generale Ponzio Vaglia erano tenute in così gran conto da tutti, che egli era circondato dall'universale stima e simpatia.

E tali qualità furono così altamente apprezzate anche da S. M. il compianto Re Umberto, che, avutolo una prima volta da maggior generale come suo aiutante di campo, lo volle in seguito, dopo che fu passato per il comando di una divisione e di un corpo d'armata più strettamente addetto alla sua persona nella qualità di aiutante di campo generale.

E finalmente lo nominò ministro della Real Casa, carica nella quale fu confermato da S. M. il Re Vittorio Emanuele III, e che mantenne finchè, tre anni fa, volontariamente, in vista della tarda età ed obbedendo ai dettami della sua intemerata coscienza, chiedeva di esserne dispensato.

Dell'alta considerazione e della simpatia, che senza essere un cortigiano, egli aveva saputo inspirare, unicamente pei suoi meriti, a due generazioni di Casa Savoia, sono prova manifesta, oltre le cariche già accennate, anche gli onori di cui venne insignito dai due Sovrani di quella Casa che con tanta devozione e lealtà egli servì.

Accenna alla nomina a senatore avvenuta nel 1876, al conferimento del titolo di conte e a quello di ministro onorario della Real Casa e di ministro di Stato.

Sia onore alla memoria di quest'uomo eminente e buono, che durante la sua lunga vita ininterrottamente operosa e piena di devozione ai suoi Re, uno dei quali spirò, si può dire nelle sue braccia, fu esempio di austerità e di illibatezza senza pari, congiunte ad una insuperabile gentilezza d'animo e di modi.

Vada il compianto del Senato a lenire il dolore della vedova desolata e dei figli, che tanto lo amavano, e che erano da lui corrisposti di pari amore.

Propone perciò che l'illustre presidente voglia far tenere alla famiglia, a nome del Senato, le più vive condoglianze (Approvazioni).

MORRA DI LAVRIANO. Esprime anch'egli il suo vivo cordoglio per la perdita del senatore Ponzio-Vaglia di cui esalta il valore, la modestia, l'integrità del carattere.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Rileva che è grande e meritato onore alla memoria del senatore Ponzio-

Vaglia la commemorazione fatta di lui da tre illustri generali, che ebbero campo di conoscerne i meriti e di apprezzarne le virtù (Bene).

Si associa a nome del Governo al cordoglio di quest'Alta Assemblea per la perdita del senatore Ponzio-Vaglia (Approvazioni).

PRESIDENTE. Darà esecuzione alle proposte d'invio di condoglianze.

Avverte che i funerali del senatore Ponzio-Vaglia avranno luogo domani, alle ore 10, e che la Presidenza v'interverrà insieme a tutti i senatori che vorranno unirsi ad essa.

*Per la salute dei senatori Serena e Spingardi.*

DE CESARE. Osserva che da alcuni giorni purtroppo si sono aggravate le condizioni di salute del senatore Serena.

Anche a nome del senatore Mazziotti, propone che la presidenza, come già fece nei giorni scorsi, assuma notizie di lui e gli manifesti l'augurio del Senato che la sua preziosa esistenza sia conservata. (Approvazioni).

GOIRAN. Ricorda che da alcuni giorni giace infermo ad Ischia il senatore Spingardi, ministro della guerra.

Propone che la presidenza faccia pervenire all'illustre senatore Spingardi i fervidi voti del Senato, perchè egli possa al più presto ristabilirsi in salute e riprendere il suo posto alla testa dell'esercito, che tanto si avvantaggia dell'alta sua direzione. (Approvazioni).

PRESIDENTE. I senatori De Cesare e Goiran hanno interpretato il sentimento dell'assemblea, che fa voti per la salute del ministro della guerra e del senatore Serena.

Darà esecuzione alle loro proposte. (Benissimo).

*Giuramento di senatori.*

Introdotto dai senatori Cefaly e Bonasi, presta giuramento il senatore Cocchia.

Introdotto dai senatori Cefaly e San Martino Enrico, presta giuramento il senatore Della Torre.

*Deputazione del Senato per gli auguri di Capo d'anno alle Loro Maestà.*

PRESIDENTE. Procede alla estrazione dei nomi dei senatori che comporranno la deputazione del Senato per presentare gli auguri di Capo d'anno alle Loro Maestà.

Essa rimane così composta: Villari, Greppi Emanuele, Canzi, Martinelli, Arnaboldi, Capaldo, Perla, Rebaudengo, Cornalba.

Supplenti: Orengo e Corsini.

*Approvazione di disegni di legge.*

BISCARETTI, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che sono approvati senza discussione:

Maggiore assegnazione di L. 500.000 da inscriversi al capitolo n. 55: « Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni per i ciechi », nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-914 (N. 1).

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle modificazioni apportate all'articolo 21 della legge sugli istituti di emissione dall'art. 2 della legge 29 dicembre 1912, numero 1346 — Convenzione con la Banca d'Italia per la proroga del servizio di tesoreria provinciale (N. 2).

Discussione del disegno di legge: « Emissione di buoni del tesoro quinquennali per provvedere a spese straordinarie della rete ferroviaria dello Stato e di nuove costruzioni di strade ferrate » (N. 3).

BISCARETTI, segretario, dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

PRESIDENTE, dichiara aperta la discussione.

CADOLINI, osserva che il miliardo che si chiede con la emissione di buoni del tesoro quinquennali, che forma oggetto del disegno di legge, costerà al massimo 45 milioni.

Questa spesa è tenue, quando si consideri che il bilancio ogni anno offre dagli 89 ai 90 milioni di aumento.

È quindi fuori questione che i 45 milioni saranno coperti interamente con gli aumenti ordinari delle entrate.

E, quanto agli aumenti delle entrate, rileva che nell'ultimo esercizio le spese ferroviarie per manutenzioni e sostituzioni di binari, materiale rotabile, ecc., salirono ad una somma molto notevole; ma nel prossimo esercizio queste spese non ci saranno più e le ferrovie daranno un reddito molto superiore.

Non si comprende, quindi, come coloro i quali si occupano di finanza non tengano esatto conto di questo stato di cose, che deve indurre il Parlamento e il paese ad avere perfetta fede nella solidità delle nostre condizioni finanziarie ed economiche.

È voce diffusa che il Governo stia escogitando dei provvedimenti di carattere finanziario.

Questo fatto dimostra come fosse sincera la esposizione finanziaria fatta dal ministro del tesoro nell'altro ramo del Parlamento, inquantochè, se egli avesse fatto una esposizione studiatamente tendente a dimostrare le buone condizioni del nostro bilancio, non potrebbe ora giustificare i provvedimenti finanziari, di cui tanto si parla.

Nulla ancora si sa della portata di essi, ma si è accennato a una possibile diminuzione delle pensioni.

L'oratore non vuole entrare in particolari su quest'argomento, ma non può non ricordare che le pensioni sono sacre ed inviolabili.

E parla delle cause della disoccupazione, rilevando che non ultima fra queste cause è l'aumento continuo delle mercedi, il quale porta come conseguenza una diminuzione di lavoro. E questo dice per giustificare il Governo se non potrà riuscire a soddisfare tutte le esigenze che si hanno per eliminare le cause della disoccupazione.

Concludendo, si congratula col ministro del tesoro per quello che ha fatto e per quello che vuol fare nell'intento di fortificare il bilancio, e di metterlo in grado di sostenere le spese per nuovi armamenti che si reputano necessarie. (Approvazioni).

TEDESCO, ministro del tesoro. Rispondendo al senatore Cadolini fa rilevare, circa la disoccupazione, che il Governo, fedele all'impegno assunto nell'altro ramo del Parlamento, ha aumentato i fondi del Ministero dei lavori pubblici per procedere con la maggiore alacrità all'esecuzione di opere pubbliche nella stagione invernale.

Quanto alle spese per la Libia ricorda che nel bilancio 1914-915 si trovano registrati 43 milioni, dei quali 31 e mezzo come quota che l'Amministrazione della guerra restituisce al tesoro, e 10 per interessi dei buoni quinquennali, e più uno stanziamento per i buoni ordinari del tesoro, che hanno servito a procurare i fondi.

Benchè fiducioso nel progresso dello Stato italiano, rileva che ha fatto previsioni molto caute sull'incremento dell'entrata; e su di esso ha stabilito di prelevare una quota che, congiunta allo stanziamento, permetterà di saldare altri 300 milioni delle spese di Libia con le sole forze del bilancio; e così l'Italia potrà andare fiera di aver con la forza ordinaria del proprio bilancio pagato oltre mezzo miliardo di spese di guerra (Approvazioni).

Per i proventi delle ferrovie anche egli confida che aumenteranno negli esercizi venturi.

E passando a trattare della necessità degli armamenti, ricorda quello che ha detto nell'altra Camera il Governo per bocca del presidente del Consiglio, e quanto è stato accennato in occasione dell'esposizione finanziaria; e fa notare che il bilancio non solo ha permesso negli ultimi anni di raddoppiare lo stanziamento dei lavori pubblici, ma ha potuto consentire un notevole sforzo per l'esercito e per l'armata.

Nel periodo dal 1907 al 1913 per l'esercito furono stanziati 560 milioni e mezzo per spese straordinarie.

Le spese ordinarie, nel bilancio 1914-915 superano di 103 milioni quelle del bilancio 1907-908; l'insieme delle spese supera di 160 milioni quello del 1908-908.

Per il prossimo bilancio poi saranno stanziati altri fondi per aumentare la forza bilanciata, che è passata da 205 mila uomini a 250,000, e sarà portata nel prossimo anno a 270 mila uomini.

Più favorevoli ancora sono le cifre che si riferiscono alla marina. Dal 1909, per il nuovo programma navale, sono stanziati 1.182 milioni.

Lo stanziamento del bilancio 1914-915 supera di 109 milioni e mezzo quello del 1907, e con i diversi provvedimenti approvati dal Parlamento, l'Amministrazione della marina potrà condurre a termine il programma del 1909, integrato da quello del 1911, nonchè il piano stabilito per il 1913, e prepararsi al nuovo programma navale proposto nella legge di bilancio 1914-915.

Per giudicare degli aumenti di spesa sopportati dal bilancio, fa notare che essi, per un terzo, si riferiscono a spese militari, e per due terzi a spese per servizi civili, e quando sarà possibile un giudizio imparziale (poichè ora manca la serenità necessaria per apprezzare il miracolo compiuto dalla finanza italiana) si vedrà quali prove essa abbia fornito in questi ultimi anni.

Riconosce che il merito principale è del popolo italiano che produce, lavora e risparmia, ma è anche di tutti i Gabinetti i quali hanno reso possibile al paese questo sforzo, e dei due rami del Parlamento, che furono efficaci cooperatori.

Rinnova l'espressione della sua riconoscenza per la benevolenza che il Senato ha dimostrato verso l'opera sua, e rende omaggio alla sapienza di questa Alta Assemblea (Vive approvazioni).

BETTONI, relatore. È lieto, e con lui la Commissione di finanze, di aver nuovamente appreso dalle dichiarazioni del ministro del tesoro la solidità del bilancio dello Stato. Riconosce che il bilancio ha dato prova di una meravigliosa resistenza; e poichè innanzi al paese si apre un programma molto vasto, trova giuste le disposizioni prese dal Governo, e ritiene che non sarà alieno il Senato dal votare altri sacrifici.

Avverte però che non si deve illudere il paese col fargli credere inesauribile la fortuna delle nostre finanze; il provocare una tale illusione non sarebbe atto di buon governo.

A nome della Commissione di finanze fa plauso alla prudenza del Governo, e alla abnegazione con la quale questo si propone di procurare nuove risorse per il bilancio. (Bene).

CADOLINI. Ringrazia il ministro delle risposte dategli, e lo incoraggia a continuare il suo cammino confidando sempre nell'adesione di tutto il Senato.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

*Votazione a scrutinio segreto.*

DI PRAMPERO, segretario, fa l'appello nominale.

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

*Risultato di votazioni.*

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Maggiore assegnazione di L. 500.000, da inscriversi al capitolo n. 55: « Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni pei ciechi », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-914:

Votanti . . . . . . . . . . . 99
Favorevoli . . . . . . . . . . 91
Contrari . . . . . . . . . . . 8

(Il Senato approva).

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle modificazioni apportate all'art. 21 della legge sugli Istituti di emissione dall'art. 2 della legge 29 dicembre 1912, n. 1346. Convenzione con la Banca d'Italia per la proroga del servizio di tesoreria provinciale:

Votanti . . . . . . . . . . . 99
Favorevoli . . . . . . . . . . 90
Contrari . . . . . . . . . . . 9

(Il Senato approva).

Emissioni di buoni del tesoro quinquennali per provvedere a spese straordinarie della rete ferroviaria dello Stato e di nuove costruzioni di strade ferrate:

Votanti . . . . . . . . . . . 99
Favorevoli . . . . . . . . . . 90
Contrari . . . . . . . . . . . 9

(Il Senato approva).

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è sciolta alle ore 17.15.

# DIARIO ESTERO

L'alternarsi delle affermative e delle smentite intorno alle dimissioni del Gabinetto serbo presieduto da Pasic è un esempio forse unico del genere. Da tre giorni, telegrammi da Belgrado, con carattere ufficioso, avevano annunciato le dimissioni del Gabinetto Pasic e le avevano poi smentite per ritornare a confermarle. Le ultime notizie di ieri, che abbiamo riferite in merito, assicurano che il Re non aveva accettato le dimissioni del Gabinetto Pasic e che questi si era ripresentato alla Camera ove aveva una sicura maggioranza. Le notizie odierne che seguono mutano un'altra volta gli avvenimenti, come risulta dai seguenti dispacci da Belgrado, 30:

Secondo informazioni da fonte autorizzata, il Gabinetto, durante il Consiglio dei ministri tenuto ieri nel pomeriggio, ha preso una decisione circa le sue dimissioni definitive. Quindi il presidente del Consiglio, Pasic, nella sera stessa, ha presentato le sue dimissioni al Re per iscritto.

Il Re dopo aver preso conoscenza di ciò, ha convocato a Palazzo la presidenza della Scupstina, per deliberare sulla nuova situazione.

Si danno varie versioni sui motivi delle dimissioni del Governo. Si suppone generalmente che il Gabinetto, a causa della attitudine della opposizione e della gravità della situazione politica, non abbia ritenuto conforme agli interessi del paese di accettare la lotta parlamentare nel momento attuale ed ha preferito di ritirarsi per rendere più netta la situazione politica interna.

*** Il giornale *Balkan* afferma che i veri motivi delle dimissioni del Gabinetto Pasic debbono ricercarsi in difficoltà di politica estera e specialmente nelle difficoltà della soluzione della questione delle ferrovie orientali. La crisi sarebbe risolta fra qualche giorno. Il Re offrirebbe di formare il nuovo Gabinetto al presidente della Scupstina Nikolic.

*** Si conferma che il Gabinetto Pasic ha presentato le sue dimissioni ieri sera.

***

L'argomento della risposta della triplice alleanza alla proposta di Sir Grey è tuttora il favorito della stampa estera, e specialmente di quella francese; ma sarebbe

inutile riferire in merito visto che ogni commento si basa su intenzioni che la stampa attribuisce alla triplice alleanza, giustificate da nessun fatto nè da veruna notizia ufficiale.

Meritano invece di essere raccolte le notizie che si riferiscono all'Albania di cui trattano i seguenti dispacci:

*Parigi, 30.* — Il *Temps* scrive che i Governi della Triplice, accettando la data del 18 gennaio 1914, come termine per lo sgombero dei greci dai territori che essi occupano ancora, chiederanno che le Grandi Potenze facciano ad Atene un passo energico onde ottenere dal Governo greco di adoperarsi affinchè tale operazione si compia pacificamente.

*Coritza, 30.* — Si dice che alla metà del corrente mese il contingente delle truppe greche alla frontiera del territorio attualmente occupato sarebbe stato triplicato.

Si calcola che nel Sangiaccato si trovino 15.000 uomini, tremila dei quali a Coritza.

I greci avrebbero inoltre fatto venire fucili *Mauser* di origine turca, probabilmente da Gianina.

Queste armi, che dovrebbero essere distribuite fra i soldati che rimarranno in abito borghese, e i grecizzanti indigeni, non potranno fornire in caso di sequestro, alcuna prova della connivenza del Governo ellenico.

Parte dei soldati, per ora in piccolo numero, hanno già lasciato l'uniforme dell'esercito regolare.

***

La legazione in Roma della Repubblica del Messico comunica:

*Messico, 30 dicembre.* — La situazione economica ha migliorato notevolmente. L'aumento delle imposte e nuove tasse è stato accolto favorevolmente dalla popolazione che ha compreso la necessità di un sacrificio per far fronte alle difficoltà del momento.

Il raccolto del cotone nella Laguna ha un valore di più di 40 milioni di pesos, cioè più di cento milioni di franchi, ed ha potuto essere trasportato sul mercato grazie agli sforzi del Governo, secondato efficacemente dai produttori. Questi hanno offerto al Governo un contributo del dieci per cento del valore del raccolto destinandolo alla riparazione delle strade ferrate distrutte dai ribelli.

Le truppe federali hanno ripreso Torreon, Gomez Palacio e Lerdo, ed hanno ristabilito le comunicazioni ferroviarie.

Le Banche continuano a rimborsare regolarmente i biglietti di tutte le Banche di Stato.

La Banca di « Londres y Mexico » della quale si era detto che trovavasi in una situazione difficile, possiede una riserva metallica che rappresenta il totate del valore dei suoi biglietti in circolazione, composta quasi totalmente di oro.

Il comunicato della Legazione messicana è una felice riprova dei risultati della politica del generale Huerta che, bisogna convenire, fa passi da gigante, in quantochè ancora pochi giorni or sono al dire della stampa nord-americana la dittatura di Huerta sarebbe stata effimera.

Ciò che è più notevole, e dimostra il ritorno del Messico alla pacifica sua organizzazione, è quanto riguarda lo stato finanziario il quale sempre fedelmente rispecchia la situazione.

C'è pertanto luogo a credere che cesseranno presto le guerriglie degli insorti e che ancor più liete nuove giungano presto dalla Repubblica messicana.

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

### CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

**Adunanza del 21 dicembre 1913**

*Presidenza del socio prof.* ITALO PIZZI *socio anziano*

Il socio Ruffini, anche a nome del socio Chironi, presenta l'opera in tre volumi del prof. avv. Luigi Abello, « Il diritto civile esposto secondo la dottrina e la giurisprudenza », Torino-Napoli, Unione tipogr. editrice, 1908-913, encomiandone altamente il valore dottrinale e pratico.

Il socio Baudi di Vesme offre una memoria di Adolf de Ceulesseer, « La dernière Cène de Balthasar Mathyseus à la Superga », estratto dall'opera « Les arts anciens de Flandre », Bruges, 1913. Insieme con le lodi di questa ricerca dell'erudito belga, il socio Baudi di Vesme espone una serie di buone e nuove osservazioni che valgono a completarla, sicchè la classe lo invita a scriverne una nota per gli *Atti*, ed egli accondiscende.

Dal socio Sforza è fatta presentazione d'una sua monografia, di cui espone il contenuto, su « Ortensio Lando e gli usi ed i costumi d'Italia nella prima metà del cinquecento ». A voti segreti unanimi la classe accoglie codesto scritto nelle Memorie accademiche.

# CRONACA ITALIANA

S. A. R. la principessa Natalia del Montenegro partì ieri sera da Roma, alle ore 23,55, per Nizza.

**Visita ministeriale.** — Ieri S. E. Colosimo, ministro delle poste e dei telegrafi, accompagnato dal direttore generale dei telegrafi comm. Duran e dal cavalier De Rosa si recò a visitare l'ufficio telegrafico centrale.

Sua Eccellenza visitò minutamente tutti i locali soffermandosi specialmente ad esaminare le sale ove si trovano gli apparati Baudot e Wheastone per i resoconti parlamentari. L'on. Colosimo espresse al direttore dell'ufficio cav. De Rosa e al cav. Picconi, che gli fornirono le più dettagliate spiegazioni, le sue più vive espressioni di elogio e di ringraziamento.

**Ricevimento.** — In occasione del nuovo anno, i francesi di passaggio o residenti a Roma saranno ricevuti all'ambasciata di Francia (palazzo Farnese) il 1° gennaio, alle ore 11 antimeridiane.

**Per l'educazione popolare nel Mezzogiorno.** — La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno ed isole continuò ieri le sue riunioni presenti l'onorevole senatore Falconi, l'on. Venzi, l'on. Pietravalle, il comm. Pironti e il comm. Corradini.

La Commissione provvide circa le biblioteche popolari e per l'istituzione di scuole pei lavoratori delle opere pubbliche; concesse compensi per scuole speciali, premi per insegnanti facoltativi, nelle provincie di Bari e Foggia e sussidi agli asili infantili di Manfredonia e Procida; approvò le relazioni e la spesa pei corsi per la preparazione dei maestri per le scuole dei deficienti; approvò l'istituzione di scuole agli emigranti in 10 Provincie, in attesa delle proposte per l'istituzione delle altre; provvide circa numerosi ricorsi di Comuni ed insegnanti.

La Commissione esaurito l'ordine del giorno, ha sospese le adunanze, che saranno riprese nella 2ª quindicina di gennaio.

**Le finanze italiane giudicate all'estero.** — Si telegrafa da Berna, 30:

« Il *Bund* commenta l'esposizione finanziaria fatta alla Camera

italiana dall'on. ministro Tedesco, affermando che essa costituisce un'ottima prova dello slancio economico dell'Italia.

Il giornale nota che già nei primi undici mesi del 1913 il commercio di esportazione ha raggiunto la cifra di 5 miliardi e 516 milioni, e che la sola esportazione presenta un aumento di 44 milioni rispetto al corrispondente periodo del precedente anno. Il giornale osserva quindi che le statistiche portuali annunziano un progresso continuo del commercio marittimo sia per i passeggeri, sia per le merci ».

**« La Gioconda » a Milano e la sua partenza per la Francia.** — Ieri a Milano il concorso del pubblico che si recò a visitare il celebre dipinto fu grandissimo, essendo l'ultima giornata della permanenza della « Gioconda » in Italia.

Si calcola che dalle 10 alle 16 siano entrate nella Pinacoteca di Brera circa nove mila persone. Moltissimi dei visitatori erano giunti appositamente dalla Provincia.

Alle 16.30 il portone di Brera, dietro ordine del commendator Modigliani, venne chiuso con grave disappunto del molto pubblico che attendeva il suo turno per la visita.

Subito dopo il comm. Modigliani aiutato da due operai rimosse la « Gioconda » dalla sala in cui era esposta al pubblico e la trasportò nel suo Gabinetto dove erano riuniti l'ispettore del Museo del Louvre sig. Léprieur, l'ispettore di Brera conte Malaguzzi Valeri, il sen. Luca Beltrami e poche altre persone.

Poco dopo le venti, il prezioso quadro, rimesso nella sua cassetta, venne portato alla stazione centrale in automobile chiuso, dallo stesso comm. Modigliani accompagnato dal sig. Léprieur e dal vice commissario cav. Ranzetti con alcuni agenti.

La *Gioconda* è partita per la linea di Modane alle 20.50 accompagnata dalle stesse persone.

A Modane, dove il treno è arrivato alle 3 di stamane, il comm. Modigliani ha consegnato al sig. Léprieur il quadro accompagnato dal seguente verbale:

« Il portatore di questo documento è il signor Léprieur Paul, conservatore delle pitture al Museo del Louvre, il quale riaccompagna a Parigi il dipinto rappresentante la *Gioconda*, trafugato a Parigi il 21 agosto 1911 e ricuperato il 12 dicembre 1913. Il dipinto può liberamente uscire dai confini del Regno d'Italia.

« Il direttore della pinacoteca di Brera
« comm. *Modigliani* ».

**Pubblicazioni ufficiali.** — Coi tipi dello Stabilimento poligrafico, il R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli ha pubblicato gli Annali della Stazione sperimentale per le malattie infettive del bestiame.

L'accurata e nitida pubblicazione contiene molti svariati studî sull'importante argomento.

Dopo la sintesi generale sull'operato della Stazione, il dott. Nello Mori fa la relazione sul funzionamento tecnico della Stazione stessa e parla - illustrandola con 4 tavole fuori testo - del carro per la disinfezione mediante l'anidride solforosa.

Si intrattiene inoltre sulla preparazione di un *virus* per la distruzione dei topi campagnoli, informa su di un semplice e pratico apparecchio per la catalaiometria e tratta di un nuovo batterico patogeno e di molti altri batteri nei quali può provocarsi la individuazione di un nucleo tipico. Con illustrazioni nel testo ed una tavola fuori testo.

Seguono altre relazioni del dott. Salvatore Guerrera che parla sul valore di alcuni metodi per la determinazione rapida del grado di inquinamento batterico del latte, del dott. Roberto Bozzelli che riferisce sulla conservazione dei materiali carbonchiosi tra le fibre dei fusti di ferula (*ferula communis*), del dott. Pasquale Crini che fa ricerche speciali sulla reazione della congiuntiva alla malleina come mezzo diagnostico della morva e finalmente del dott. Gabriello Ciani che tratta della capsula del *bacillus anthracis*, della importanza degli idrati di carbonio nella formazione delle capsule, ecc, ecc

Gli annali si chiudono colla Nota pubblicata nel n. 43 della *Riforma medica* dell'anno scorso, circa il metodo rapidissimo per la colorazione del bacillo tubercolare, dell'anzidetto dott. Nello Mori.

**Marina mercantile.** — Il postale *Duca di Aosta*, della N. G. I., il giorno 27 giunse a Montevideo — Il *Principe di Udine* passò ieri l'altro da Gibilterra, diretto a Barcellona e Genova — Il *Roma*, della S. M. I., partì il 27 da Mombasa per gli scali italiani.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

STOCCOLMA, 30. — La Regina Madre Sofia è morta stamane alle 6,24.

La sua malattia durava da qualche giorno. Ieri era stato annunziato un miglioramento nelle sue condizioni. Stamane però verso le 4 si è verificato un improvviso cambiamento.

I medici hanno constatato una infiammazione nei polmoni.

La febbre era salita a 40°.

Alle 5 il Re e la Regina e tutta la famiglia reale si sono recati al capezzale dell'inferma.

NEW YORK, 30. — Secondo un dispaccio da San Luigi Potosi, i ribelli hanno assalito un treno a Pina. Trenta uomini della scorta militare sono stati uccisi e diciotto mancano.

Secondo un dispaccio da Presidio (Texas), parecchie centinaia di uomini dell'esercito federale hanno risalito il Rio Grande e sono passati sulla costa nord-americana.

Le truppe nord-americane accorse sul luogo hanno disarmato i messicani e li hanno poi fatti ritornare in territorio messicano.

COSTANTINOPOLI, 30. — Si annunzia ufficialmente che durante il ricevimento diplomatico che ha avuto luogo ieri sera il gran visir si è trattenuto con i rappresentanti delle potenze sulle riforme che la Porta ha intenzione di applicare prossimamente nella Turchia asiatica.

PARIGI, 30. — Si è riunita oggi, per la prima volta, la Commissione incaricata di elaborare il programma ed il manifesto della nuova Federazione delle Sinistre, con l'intervento di Briand, Barthou, Pierre Baudin ed altri parlamentari, ed ha discusso circa il manifesto e lo statuto della Federazione.

Lo statuto ed il programma del partito saranno ben nettamente di sinistra e redatti in modo che non vi sia alcun equivoco possibile e che nessuna infiltrazione possa avvenire da parte della minoranza di destra del Parlamento. Non sarà pronunciata alcuna affiliazione in blocco dell'uno o dell'altro partito di sinistra ed i membri del Parlamento non saranno ammessi che individualmente.

SOFIA, 30. — Il generale russo Holmsen, che è incaricato dell'arbitrato nella vertenza serbo-bulgara circa la frontiera presso Radovic, è giunto a Sofia.

BERLINO, 30. — Secondo un cablogramma del governatore della Nuova Guinea tedesca, gli indigeni del nuovo Meklemburgo hanno attaccato la spedizione Deininger-Kempf. Cinque soldati indigeni e quattro portatori sono caduti.

Contrariamente alle notizie private pervenute, Deininger e Kempf sono sani e salvi.

VIENNA, 30. — *Camera dei deputati.* — La Camera tiene una seduta serale per discutere circa le modificazioni apportate dalla Camera dei signori ai progetti sulla riforma dell'imposta sul reddito approvati dalla Camera dei deputati.

In principio di seduta, il capo dei ruteni, rispondendo all'appello rivolto ai ruteni dal presidente della Camera, dichiara che i ruteni hanno deciso di abbandonare l'ostruzionismo contro la riforma fiscale stante il pericolo minacciante il patriottismo.

La Camera accoglie questa dichiarazione con vivi applausi.

La Commissione della Camera ha deciso di mantenere, con qualche modificazione, le deliberazioni della Camera dei deputati riguardo alla riforma dell'imposta sul reddito.

CORITZA, 30. — Si dice che alla metà del corrente mese il contingente delle truppe greche alla frontiera del territorio attualmente occupato sarebbe stato triplicato.

Si calcola che nel Sangiaccato si trovino quindicimila uomini, tremila dei quali a Coritza.

I Greci avrebbero inoltre fatto venire fucili « Mauser » di origine turca, probabilmente da Gianina.

Queste armi, che dovrebbero essere distribuite fra i soldati che rimarranno in abito borghese e i grecizzanti indigeni, non potranno fornire, in caso di sequestro, alcuna prova della connivenza del Governo ellenico.

Parte dei soldati, per ora in piccolo numero, hanno già lasciato l'uniforme dell'esercito regolare.

VIENNA, 30. — *Camera dei deputati.* — Si aprovano i progetti di legge sulla riforma fiscale.

ATENE, 30. — Il Governo greco ha deciso di abrogare il regime delle capitolazioni nei territori della Macedonia annessi alla Grecia.

VIENNA, 31. — La Camera dei deputati ha approvato il progetto di legge relativo alla imposta sul reddito, che sarà rinviato alla Camera dei signori.

La seduta è durata fino a tardissima ora della notte. La prossima seduta avrà luogo dopo Capo d'anno.

COSTANTINOPOLI, 31. — È stato promulgato un iradè che sanziona la nuova organizzazione dell'esercito turco, il quale comprenderà tredici corpi d'armata e due divisioni indipendenti.

BERLINO, 31. — La tempesta continua ad infierire sulle coste del Baltico, provocando gravi danni materiali, specialmente nelle regioni di Swinemunde, di Stralsund e di Rostock.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio Romano

30 dicembre 1913.

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri e al mare | 745.3 |
| Termometro centigrado al nord | 8.8 |
| Tensione del vapore, in mm. | 3 85 |
| Umidità relativa, in centesimi | 45 |
| Vento, direzione | SW |
| Velocità in km. | 15 |
| Stato del cielo. | cop. nuvolo |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 9.2 |
| Temperatura minima, id. | 6.0 |
| Pioggia in mm. | 2.4 |

30 dicembre 1913.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Scozia, minima di 741 sulla Polonia russa e di 742 sull'alto Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque in aumento fino a 3 mm. in Sardegna e alto Tirreno; temperatura in forte diminuzione; cielo nuvoloso con pioggie e nevicate in Val Padana e regioni appenniniche; mare agitato.

Barometro: massimo di 751 in Sicilia, minimo di 742 sull'alto Tirreno.

Probabilità: venti molto forti intorno a tramontana sulle regioni settentrionali ed alto Adriatico, tra ponente e tramontana alto e medio versante tirrenico, tra ponente e sud rimanente versante tirrenico e versante siculo, tra sud e levante altrove. Cielo ovunque nuvoloso con pioggie e nevicate, specie sulle regioni appenniniche e alpine. Mare, specie il Tirreno, ancora molto agitato.

N. B. — Alle ore 12 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno di mantenere il segnale.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 dicembre 1913.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore | TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | sereno | mosso | 10 3 | 4 4 |
| Sanremo | — | — | — | — |
| Genova | coperto | legg. mosso | 8 5 | 4 8 |
| Spezia | 3/4 coperto | calmo | 9 8 | 3 0 |
| Cuneo | coperto | — | 5 0 | — 1 5 |
| Torino | 3/4 coperto | — | 2 9 | 0 2 |
| Alessandria | 3/4 coperto | — | 4 2 | — 1 1 |
| Novara | sereno | — | 5 0 | — 2 0 |
| Domodossola | coperto | — | 7 5 | 0 9 |
| Pavia | coperto | — | 5 1 | — 0 2 |
| Milano | coperto | — | 4 8 | 0 5 |
| Como | 3/4 coperto | — | 8 0 | 4 0 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | nebbioso | — | 5 0 | — 1 0 |
| Brescia | nebbioso | — | 4 9 | 1 4 |
| Cremona | coperto | — | 4 2 | 0 4 |
| Mantova | piovoso | — | 4 0 | — 1 0 |
| Verona | coperto | — | 9 1 | 4 4 |
| Belluno | — | — | — | — |
| Udine | — | — | — | — |
| Treviso | nevoso | — | 5 6 | — 0 3 |
| Vicenza | nevoso | — | 5 2 | 1 4 |
| Venezia | coperto | legg. mosso | 4 8 | 0 2 |
| Padova | nevoso | — | 4 6 | 0 5 |
| Rovigo | nevoso | — | 3 2 | 0 2 |
| Piacenza | coperto | — | 5 3 | — 1 0 |
| Parma | nevoso | — | 3 4 | 0 0 |
| Reggio Emilia | nevoso | — | 3 4 | 0 4 |
| Modena | nevoso | — | 4 8 | 0 2 |
| Ferrara | nevoso | — | 4 6 | — 0 1 |
| Bologna | nevoso | — | 4 0 | 0 7 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | coperto | — | 6 6 | 4 2 |
| Pesaro | coperto | mosso | 7 7 | 1 0 |
| Ancona | 3/4 coperto | legg. mosso | 11 8 | 4 9 |
| Urbino | nevoso | — | 8 0 | 0 0 |
| Macerata | coperto | — | 7 9 | 1 7 |
| Ascoli Piceno | 1/2 coperto | — | 9 5 | 3 2 |
| Perugia | nevoso | — | 7 6 | — 0 5 |
| Camerino | — | — | — | — |
| Lucca | coperto | — | 9 1 | 1 9 |
| Pisa | nevoso | — | 12 5 | 0 1 |
| Livorno | coperto | agitato | 11 8 | 1 5 |
| Firenze | piovoso | — | 8 2 | 1 1 |
| Arezzo | 1/2 coperto | — | 7 0 | — 0 2 |
| Siena | 3/4 coperto | — | 6 6 | 0 8 |
| Grosseto | 1/2 coperto | — | 10 0 | 3 0 |
| Roma | coperto | — | 12 2 | 6 0 |
| Teramo | 1/2 coperto | — | 11 8 | 6 0 |
| Chieti | sereno | — | 11 3 | 2 0 |
| Aquila | 3/4 coperto | — | 3 8 | — 0 4 |
| Agnone | coperto | — | 7 9 | — 1 1 |
| Foggia | 3/4 coperto | — | 14 0 | 7 5 |
| Bari | 3/4 coperto | legg. mosso | 16 8 | 7 4 |
| Lecce | coperto | — | 16 5 | 7 9 |
| Caserta | coperto | — | 13 5 | 3 2 |
| Napoli | coperto | agitato | 13 0 | 3 2 |
| Benevento | piovoso | — | 12 7 | 1 8 |
| Avellino | coperto | — | 8 0 | 1 0 |
| Mileto | coperto | — | 15 0 | 5 9 |
| Potenza | nevoso | — | 9 4 | 0 6 |
| Cosenza | piovoso | — | 14 0 | 0 5 |
| Tiriolo | coperto | — | 17 6 | — 3 5 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | coperto | mosso | 15 4 | 9 4 |
| Palermo | piovoso | mosso | 16 7 | 5 7 |
| Porto Empedocle | coperto | agitato | 16 2 | 8 5 |
| Caltanissetta | piovoso | — | 9 0 | 3 0 |
| Messina | /2 coperto | calmo | 16 2 | 9 5 |
| Catania | 3/4 coperto | calmo | 17 4 | 7 0 |
| Siracusa | | — | — | — |
| Cagliari | piovoso | mosso | 15 0 | 1 0 |
| Sassari | nevoso | — | 18 0 | 8 0 |

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*